



**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE
PROCEDURE DI AQ SVOLTE NELL'ANNO 2016 DAL PRESIDIO DELLA QUALITA'**

1

In continuità con le attività avviate nel corso del 2015, il Presidio della Qualità ha operato al fine di assicurare una costante interazione tra i diversi organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

Il processo ha riguardato le seguenti tematiche:

- **COMPILAZIONE SCHEDA SUA CDS**
- **BASE DATI PER IL PROCESSO DI AQ**
- **INCONTRI CON I PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO E DI COMMISSIONE PARITETICA**
- **RELAZIONI COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI**
- **RIESAME**
- **AUDIZIONI**
- **PROGETTO "TEACHING QUALITY PROGRAM (TQP)**
- **ATTIVITA' DI RICERCA**
- **ALTRE COMUNICAZIONI**
- **APPENDICI**



COMPILAZIONE SCHEDA SUA CDS

2

A seguito della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22.3.2016 in merito all'offerta formativa per l'a.a. 2016/17 ed al relativo budget di spesa da assegnare ai Dipartimenti, i Presidenti dei Corsi di Studio sono stati invitati dal Pro-Rettore alla didattica, con nota del 31.3.2016, ad assumere le deliberazioni necessarie ed alla compilazione delle Schede SUA-CdS.

In tale occasione sono state trasmesse ai Presidenti dei Corsi di Studio ed ai Responsabili dei Presidi le "Indicazioni operative" elaborate dall'Ufficio di Programmazione didattica e formazione post-laurea al fine di aggiornare le Schede SUA-CdS entro il 30.4.2016, per consentire il monitoraggio e le necessarie verifiche da parte dell'Ufficio di Supporto.

Nella seduta del 9.3.2016 il Presidio della Qualità ha aggiornato e approvato i documenti di Ateneo da trasmettere al Senato Accademico per l'adozione formale, successivamente pubblicati al link <http://www.unibg.it/ateneo/certificazioni-e-qualita/sua-cds-scheda-unica-annuale-del-corso-di-studio>:

- Organizzazione generale di Ateneo
- Processo di assicurazione di qualità di Ateneo
- Politiche di Ateneo e Programmazione

Per le valutazioni relative all'accreditamento periodico dei corsi di studio previste dal DM 47/2013, gli Atenei devono rendere disponibili all'ANVUR una serie di documenti che saranno utilizzati dalle CEV, tra cui il documento "Organizzazione generale dell'Ateneo" e il documento "Descrizione del Processo di Assicurazione di Qualità di Ateneo", nel quale vengono illustrate:

- l'organizzazione del processo di assicurazione della qualità, con l'elenco degli organi coinvolti nelle varie funzioni del processo e la relativa composizione, nonché delle strutture operative coinvolte nella messa in atto del processo, sulla base dei compiti assegnati nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi individuati nel Piano integrato Performance, Trasparenza e Anticorruzione 2016-2018;
- il Sistema di gestione per la Qualità di Ateneo, monitorato dal Presidio della Qualità e basato sui seguenti strumenti di indirizzo: relazione al bilancio preventivo, budget di gestione, piano integrato, regolamento didattico di ateneo;
- lo strumento di indirizzo e di promozione della politica della qualità didattica dell'Ateneo "Teaching Quality Program per il triennio 2016-2018", adottato con deliberazione del Senato Accademico nella seduta del 01.02.2016.

Inoltre per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio è stato elaborato il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", coerente con la strategia dell'Offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo e del Piano integrato della performance, trasparenza e anticorruzione 2016-2018, strutturato secondo il seguente indice:

1. Lo scenario nazionale e l'Università degli Studi di Bergamo
2. Programmi ed obiettivi dell'ateneo per il triennio 2016-2018
3. Possibili sviluppi dell'offerta formativa dell'ateneo
4. Sostenibilità economico-finanziaria.

Con la nota nr. 8 del 12.7.2016 l'Ufficio di Supporto al PQ ha comunicato che, in esito alle attività di assicurazione della qualità dei corsi di studio, il MIUR con decreto prot. N. 388 del 15.6.2016 ha concesso l'accreditamento per l'a.a. 2016/17 al corso di studio di nuova attivazione LM-77 Management



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

3

internazionale, imprenditorialità e finanza – International Management, Entrepreneurship and Finance – Bergamo e ha confermato l’accreditamento iniziale per i corsi di studio già accreditati nell’anno accademico precedente.

Con la nota prot. n. 18024 del 22.07.2016 avente per oggetto “Programmazione Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria – LM85-bis – riapertura termini” il MIUR ha fissato al 2 agosto il termine per la presentazione delle proposte di attivazione. Pertanto considerate le deliberazioni del Senato Accademico del 21.03.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 con le quali è stato approvato l’avvio dell’iter istitutivo del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria – LM85-bis, si è proceduto con decreto d’urgenza del Rettore a presentare la proposta di nuova istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria – LM85-bis, per il tramite della Banca dati.

Acquisito il parere favorevole espresso dal CUN nella seduta del 27/07/2016, con decreti d’urgenza del Rettore è stata approvata la scheda SUA CdS relativa al corso di laurea magistrale a ciclo unico LM 85/bis in Scienze della formazione primaria, agli atti del Servizio programmazione didattica e formazione post laurea e ad emanare il Regolamento didattico (parte didattica e parte normativa) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione privata, attivato a decorrere dall’a.a. 2016/17.

Con DM 616 del 4.8.2016 è stato approvato l’accreditamento del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Per monitorare le procedure di AQ per le attività didattiche in previsione della scadenza del 30.9.2016 ai fini della compilazione delle schede SUA-CDS, il PQ ha inviato ai Presidenti dei Corsi di Studio ed ai Responsabili di Presidio la nota nr. 9 del 2.9.2016 con le relative indicazioni operative, mettendo a disposizione in My portal i dati necessari elaborati dall’Ufficio Statistico, e precisando che dal 2016 i dati relativi alle opinioni dei laureandi e dei laureati e i dati relativi al profilo occupazionale sono stati elaborati dal Consorzio Almalaurea, che ne rilascia gli esiti.

L’Ufficio di supporto al Presidio e l’Ufficio Statistico hanno garantito il necessario supporto ai Presidenti di Corso di studio ed Responsabili di Presidio in tutte le fasi di compilazione ed hanno effettuato il monitoraggio delle informazioni inserite.

Inoltre il PQ, con nota nr. 20 del 21.12.2016, ha comunicato ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di studio ed ai Responsabili di Presidio che, a seguito dell’emanazione del DM 987/2016 “AVA 2.0”, sono state ridefinite dal MIUR con la nota 30375 del 16.12.2016 le scadenze per l’accreditamento dei corsi di studio per l’a.a. 2017/18. In tale occasione è stato raccomandato, nella valutazione delle modifiche da apportare agli ordinamenti, di tenere conto di quanto indicato dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18) pubblicata in data 16.12.2016, documento che riassume il contesto normativo, chiarisce i rapporti fra ordinamenti didattici e la scheda SUA-CdS e fornisce indicazioni per una efficace scrittura degli ordinamento che protti all’elaborazione di un’offerta valida e ben strutturata.



BASE DATI PER IL PROCESSO DI AQ

Il Presidente, con nota nr. 3 del 25.2.2016 inviata ai Docenti titolari di insegnamenti a.a. 2014/2015, ha comunicato che è stata avviata la Rilevazione ON-LINE delle opinioni dei docenti sulle attività didattiche del II semestre e annuali, precisando che la compilazione del questionario, anche se non obbligatoria, fa parte del processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio introdotto dal DM 47/2013.

La raccolta dell'opinione dei docenti ha la duplice finalità di valutare la congruenza delle opinioni espresse da parte dei due principali attori dei processi formativi (studenti e docenti) e di facilitare la discussione e l'individuazione, nelle sedi competenti, di strumenti di intervento idonei a rimuovere, o quantomeno attenuare, le eventuali criticità riscontrate.

Con nota nr. 5 del 9 giugno 2016 il Presidente ha comunicato ai Presidenti dei CdS, ai Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti ed ai Responsabili dei Presidi l'avvio della presentazione dei programmi degli insegnamenti da erogare nell'a.a. 2016/2017, indicando che la loro stesura deve rispondere alle esigenze di chiarezza e di informazione richieste da chi ancora non conosce l'università.

Inoltre ha precisato che la prospettiva da adottare nella stesura è quella dello studente: degli obiettivi che deve raggiungere grazie all'insegnamento, delle conoscenze che dovrà acquisire per raggiungere quegli obiettivi, delle attività in cui verrà coinvolto (lezioni frontali o altro), dei criteri di valutazione dei risultati del suo studio. Queste esigenze di chiarezza e informazione si interfacciano con il quadro di riferimento qualitativo del sistema AVA, che spinge a una sempre maggior consapevolezza della qualità dell'impegno didattico nello sfondo comune degli obiettivi che gli insegnamenti concorrono a far raggiungere nel corso di studi.

Per poter essere in sintonia nello svolgimento di questi compiti, il Presidio della Qualità, nell'adunanza del 8.6.2016, ha individuato i punti che richiedono particolare attenzione nella stesura dei programmi, che possono essere verificati nel documento "Suggerimenti per la formulazione dei programmi degli insegnamenti secondo i criteri qualitativi del sistema AVA", allegato alla stessa nota:

1. Obiettivi formativi. È importante che gli obiettivi formativi siano espressi in termini di abilità e conoscenze acquisite dallo studente alla fine dell'insegnamento. Le abilità e le conoscenze acquisite dallo studente in ogni specifico insegnamento devono inoltre essere coerenti con la posizione dello specifico insegnamento nel quadro degli obiettivi del corso di studi come descritto nella sezione A4.b della scheda SUA-CdS. Occorrerà farvi riferimento veloce, in modo non burocratico, in modo da mantenere nel testo di questa sezione il livello di chiarezza necessario a chi consulterà il programma per scegliere il proprio percorso di studi. La bozza allegata a questo scritto contiene qualche proposta di formulazione a mo' di esempio. I presidenti dei corsi di studio sono a disposizione dei docenti del proprio corso per ricordare gli obiettivi formativi e consigliare le formulazioni migliori, se del caso.
2. Contenuto del corso. Nella compilazione di questa sezione occorre fare molta attenzione nel commisurare gli argomenti di studio con l'impegno effettivo dello studente in base ai cfu assegnati a un insegnamento. Un cfu corrisponde a una media di 25 ore di impegno che comprendono frequenza di lezioni, partecipazione ad esercitazioni ecc., studio individuale. La compilazione di questa sezione va anche coordinata con l'elenco dei testi di riferimento della sezione seguente in base al tipo di impegno richiesto (esercitazioni individuali, studio e riflessione individuale, lettura in lingue diverse dall'italiano).

Frequentanti e non-frequentanti: la descrizione di programmi differenziati per frequentanti e non-frequentanti, se proprio la si vuole dichiarare, va anzitutto ricondotta agli obiettivi formativi (v. punto 1) e deve essere quindi dichiarata equivalente. La differenziazione deriva dalla diversa modalità di trasmissione delle conoscenze (oralmente in via frontale in classe per sollecitarne



l'elaborazione personale vs. tramite mezzo cartaceo o telematico e sola elaborazione personale da parte dello studente). Una soluzione più in linea con le istruzioni ANVUR può essere quella di non differenziare in questo campo i contenuti, rimandando la specificazione nell'ultimo campo delle "Altre informazioni" (v. sotto).

3. Testi di riferimento. Nella compilazione di questa sezione vanno date le indicazioni bibliografiche che serviranno di orientamento sicuro per lo studente. Si dovranno quindi inserire indicazioni non provvisorie ma definitive, tenendo conto di quanto già illustrato in 2.
4. Metodi didattici. In questa sezione occorre specificare l'eventuale presenza di laboratori, esercitazioni, seminari, per i quali si dovrà indicare anche l'entità di ore che prevedibilmente vi saranno dedicate. La bozza allegata a questo scritto contiene una proposta di formulazione a mo' di esempio.
5. Modalità verifica profitto e valutazione. Oltre alle tipologie d'esame (orale, scritto, scritto più orale) va descritto in modo sintetico lo svolgimento delle prove, specificando:
 - a. per le prove scritte i criteri di assegnazione del punteggio e le modalità di pubblicazione dei risultati;
 - b. nel caso di prova scritta e orale i criteri di ammissione alla parte orale e la modalità di comunicazione del calendario delle prove orali;
 - c. per tutti i tipi di prova i criteri di valutazione e di formulazione del voto finale; ricordarsi anche di specificare la formulazione del voto finale per gli insegnamenti composti da due o più moduli.Vanno ovviamente specificate anche le eventuali verifiche in itinere e le modalità della loro somministrazione. La bozza allegata a questo scritto contiene qualche di formulazione a mo' di esempio.
6. Altre informazioni. Richiamando quanto detto al punto 2 circa l'eventuale differenziazione di preparazione tra frequentanti e non-frequentanti, in questo campo possono essere indicati i materiali di riferimento per i due tipi di studenti per la preparazione dell'esame. Nell'esempio fornito nella bozza del programma, si indicano per frequentanti i materiali di lezione e per non frequentanti i capitoli di un libro di riferimento. Nel programma da cui quell'esempio è tratto, nel campo relativo al punto 4 si dice che la lezione frontale è accompagnata da materiali che ripropongono i contenuti del libro di riferimento. Così può essere garantita l'equivalenza dei contenuti tenuto conto delle diverse modalità di accesso ad essi (in classe, individualmente su libro o altro).

Nella medesima nota ha indicato le operazioni di presentazione dei programmi degli insegnamenti per l'a.a. 2016/17:

- A. Compilazione. I programmi degli insegnamenti verranno compilati per via telematica entro il 30 giugno p.v. con le modalità già sperimentate l'anno passato. Occorrerà fare molta attenzione alle istruzioni della compilazione telematica per non perdere dati e coordinare per bene la stesura in italiano e quella, parallela, nella lingua veicolare inglese.
- B. Verifica della compilazione. I presidi verificano l'avanzamento e la conclusione della compilazione con il sistema già operativo.
- C. Verifica dell'adeguatezza dei programmi. La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dovranno essere sottoposti all'esame delle Commissioni paritetiche per il parere sulla coerenza prescritto nel DM 386/1997. I presidenti di corso di studio possono effettuare un controllo preventivo al riguardo per aiutare la Commissione paritetica, che ha comunque il compito di dare un parere.
- D. Mutuazioni. Per insegnamenti mutuati da corsi afferenti ad altro Dipartimento il cui numero di cfu diverga da quello previsto nell'Ordinamento didattico del corso che quell'insegnamento mutua, il docente deve definire un programma specifico. Il programma così formulato deve essere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

sottoposto al parere delle Commissioni paritetiche di ambedue i Dipartimenti interessati, riunite in seduta congiunta, come stabilito dal Senato accademico nell'adunanza del 28.03.2013.

- E. Sdoppiamenti. Come deliberato dal SA del 2.2.2016, i docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati per un medesimo corso di laurea o di laurea magistrale sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento e di esame.

I criteri per la distribuzione degli studenti tra gli insegnamenti sdoppiati sono definiti dai Dipartimenti, disciplinando le possibilità di scelta in modo da assicurare una equilibrata e funzionale suddivisione del carico relativo (iniziali di cognome AL-MZ o matricole pari - matricole dispari).

6

Con nota nr. 6 del 14.6.2016, il Presidente del PQ ha comunicato a tutti i docenti titolari di insegnamenti nell'a.a. 15/16 gli esiti della valutazione della didattica, elaborati dal sistema informativo statistico SIS-ValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze). I dati dei questionari di valutazione degli studenti vengono trasmessi a tale sistema dall'Ateneo stesso mediante spedizioni cicliche. Si può così fruire immediatamente delle informazioni caricate, senza attendere la conclusione del ciclo semestrale delle lezioni. L'accesso al sistema e la visualizzazione dei dati è possibile per tutti voi collegandosi al sito internet <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici è protetto e autorizzato al docente. Più precisamente, il singolo docente può consultare i dati relativi ai propri insegnamenti / moduli, il Presidente del Corso di studi i dati di tutto il corso, il Direttore di Dipartimento tutti i dati del proprio Dipartimento. I docenti si possono autenticare usando lo stesso user id (scritto però in minuscole) e la stessa password utilizzati per collegarsi allo sportello web docenti di UniBg. I dati del sito SisValDidat al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/> sono definitivi per gli a.a. 2013/14 e 2014/15 e aggiornati al 06.06.2016 per l'a.a. 2015/16.

Nella medesima nota il Presidente ha ricordato che tutti i docenti sono invitati a compilare il questionario di valutazione della didattica predisposto dall'ANVUR ed ha indicato le scadenze per la compilazione del questionario per gli insegnamenti del I e II semestre, garantendo se necessario l'eventuale assistenza tecnica dell'Ufficio Statistico.

La nota nr. 7 del 6.7.2016, indirizzata ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Laurea ed ai Referenti per l'A.Q. della Ricerca, ha annunciato la pubblicazione da parte dell'ANVUR di una versione provvisoria delle Linee guida dell'Accreditamento periodico nell'ambito del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) insieme a una nuova formulazione dei Requisiti di Assicurazione della Qualità, e contestualmente ha aperto una fase di consultazione con la comunità accademica per raccogliere opinioni, critiche e proposte di modifica che verranno presi in considerazione nel redigere la versione finale delle Linee guida che saranno adottate nelle procedure di accreditamento periodico a partire dal 1 gennaio 2017.

Si è proceduto con la raccolta delle seguenti osservazioni da parte dei Presidenti CdS per l'invio delle osservazione al Conpaq entro il 31.8.2016 e all'ANVUR entro il 12.9.2016 (Appendice 1)

Nell'ambito dell'assicurazione della qualità, in occasione della migrazione dei siti dei Corsi di studio sul nuovo ambiente a cura del Centro di Calcolo, il Presidente del PQ e il Pro-rettore alla didattica, con nota nr. 10 del 2.9.2016, hanno chiesto ai Presidenti dei Corsi di studio di verificare la correttezza dei contenuti dei siti relativi ai propri CdS e di verificare entro la metà di ottobre 2016 nuove articolazioni e link così come elaborati dal Centro di Calcolo.



Nella seduta del 6.10.2016 il PQ ha preso atto delle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione nella propria Relazione annuale, presentate direttamente in tale occasione dal Coordinatore Prof.ssa Biffignandi e qui di seguito sintetizzate:

VALUTAZIONE DIDATTICA

- 1) Il Nucleo rileva l'opportunità di rendere visibili gli esiti delle valutazioni in forma disaggregata al Gruppo di riesame, alla Commissione paritetica e al Consiglio dipartimentale per la didattica, inclusi gli studenti. La decisione spetta al Presidio della Qualità.
- 2) Il Nucleo ritiene – come segnalato anche da alcune relazioni delle Commissioni Paritetiche – che sia interessante prendere in considerazione anche l'indagine realizzata presso i docenti, in modo da ottenere valutazioni da diverse prospettive. A tal fine si auspicano anche azioni per una maggior sensibilizzazione dei docenti su questa indagine a cura del Presidio della Qualità.

AQ DIDATTICA

- 3) Al Presidio della Qualità si suggerisce di intensificare le proprie interazioni sia con le CPDS che con i Corsi di studio, di proseguire nella diffusione della cultura della qualità al fine di una sua assimilazione che consenta sempre più di trasferire in azioni e risultati sostanziali i principi del processo di qualità. Si rileva inoltre che il Presidio, su segnalazione del Nucleo di valutazione (cfr. Verbale del 14.06.16), ha rivisto il testo della Relazione annuale sulle attività svolte nel 2015, organizzandola per tematiche e non più come resoconto cronologico.
- 4) In merito all'attività di Riesame: tempi e modi
Il Nucleo di Valutazione rileva che la tempistica di comunicazione dell'avvio del processo prevista per la metà del mese di novembre appare un po' troppo avanzata rispetto alle scadenze fissate dall'ANVUR e che quindi sarebbe opportuno anticiparla, in maniera tale da assicurare un lasso di tempo adeguato per svolgere il processo di riesame in maniera accurata. Si suggerisce inoltre che i Corsi di studio e le Commissioni Paritetiche siano sollecitati a sviluppare l'azione di monitoraggio propedeutica al Riesame con continuità durante tutto il corso dell'anno.
- 5) la strutturazione del Sistema AQ dell'Università di Bergamo è riportata nel documento "Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo" del marzo 2016. [...] Il Nucleo rileva che il testo contiene la terza revisione del documento e suggerisce di tener traccia in futuro delle revisioni (data di redazione, livello di revisione, approvazione degli organi competenti).

AQ RICERCA

Poiché la sezione della Relazione dedicata all'AQ della ricerca era facoltativa per l'anno 2016, il Nucleo di valutazione ha deliberato di non procedere alla sua stesura.

Nella medesima seduta il Presidente ha informato che è stato pubblicato il D.M. 635 del 8.8.2016 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018". Il DM prevede la presentazione delle linee da parte delle università entro 90 gg. dall'adozione del Decreto secondo modalità che verranno definite con successivo Decreto Direttoriale.

Per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/2018, nella nota nr. 13 del 17.10.2016, il Presidente ha annunciato ai Presidenti dei Corsi di Studio che il Pro-Rettore alla Didattica Prof.ssa Maci avvierà una serie di incontri con i Direttori di Dipartimento per la valutazione delle iniziative già previste nel precedente Piano strategico e per le nuove proposte da adottare per lo sviluppo e la razionalizzazione dell'offerta formativa dei prossimi anni accademici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Contemporaneamente è stato comunicato che il Presidio della Qualità, nella seduta del 6.10.2016, ha deliberato di confermare l'iter già definito nei precedenti anni accademici per le proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio e di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio.

Ai fini della supervisione dello svolgimento delle procedure di AQ nella programmazione, nella medesima comunicazione è stato precisato il calendario degli adempimenti distinto per:

- Iter per la presentazione di proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio
- Iter per la presentazione di proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio

Con successiva nota nr. 16 del 7.12.2016, il Presidente del PQ e il Pro-rettore alla didattica hanno annunciato la "messa in linea" dei siti dei Corsi di Laurea, invitando i Presidenti dei Corsi di Studio alla presentazione finale del progetto, realizzato in collaborazione con CINECA il giorno 15.12.2016.

A seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR del bando per reclutare Esperti di Sistema per le procedure connesse al sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA) con scadenza il 28 luglio p.v., il Presidente ha inviato comunicazione in data 11.7.2016 a tutto il personale docente.

Data l'importanza per tutto l'Ateneo di acquisire maggiore consapevolezza nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità, nella medesima comunicazione è stata sottolineata l'importanza per il nostro Ateneo di acquisire competenza ed esperienza ad un livello più alto e più largo nei processi di valutazione periodica. Ha invitato pertanto, coloro che risultassero idonei, a prendere in considerazione la propria candidatura, assicurando il supporto del Presidio della Qualità.

Con la mail del 27.7.2016 il Presidente ha ringraziato i Proff. Luisa Chierichetti, Anna Maria Falzoni, Paolo Buonanno, Stefano Tomelleri per la loro candidatura al bando per il reclutamento di Esperti di sistema per le procedure connesse al sistema di AVA.

In occasione dell'apertura della compilazione dei piani di studio, in data 4.10.2017 Il Presidio ha precisato ai Presidenti dei Cds che non è possibile concedere biennalizzazioni/iterazioni di insegnamenti, in quanto deve essere garantita agli studenti la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Con le note 17, 18 e 19_2016 del 19.12.2016 il Presidio ha avviato la rilevazione ON LINE delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche a.a. 2016/17 mediante la compilazione di appositi questionari predisposti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

In tale occasione è stato sottolineato agli studenti che la rilevazione delle loro opinioni, in forma anonima, è un importante strumento di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio, dei loro punti di forza e delle loro criticità, importante per il mantenimento e il miglioramento della qualità degli insegnamenti. I risultati della rilevazione saranno discussi e valutati nei Consigli di Corso di studio e nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti. Gli stessi risultati saranno anche ripresi nella relazione annuale che il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVU) trasmette all'ANVUR.

Nella medesima comunicazione, indirizzata ai docenti titolari di insegnamenti nell'a.a. 2016/17, il Presidio ha sottolineato che la rilevazione delle opinioni dei docenti è parte del processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio introdotto dal D.M. 47/2013 (decreto AVA), anche se non obbligatoria. Infatti, la raccolta dell'opinione dei docenti ha la duplice finalità di valutare la congruenza delle opinioni espresse da parte dei due principali attori dei processi formativi (studenti e docenti) e di facilitare la discussione e l'individuazione, nelle sedi competenti, di strumenti di intervento idonei a rimuovere, o quantomeno attenuare, eventuali punti critici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Inoltre è stato precisato che tutto il corpo accademico è invitato a collaborare anche in questo compito per favorire da ogni punto di vista la possibilità di valutare l'azione didattica, in modo da mantenerne e migliorarne la qualità.

Con la nota n. 21 del 23.12.2016 Il Presidio ha comunicato ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti Corsi di Studio, ai Presidenti Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ai Responsabili dei Presidi ed ai Componenti del Presidio della Qualità che l'Anvur ha pubblicato in data 22 dicembre 2016 la versione definitiva delle "Linee guida ANVUR in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio" che saranno adottate a partire dalle visite di accreditamento periodico del 2017 e saranno uno strumento al servizio degli Atenei al fine del miglioramento della qualità delle attività svolte.

Nella medesima comunicazione, vista l'importanza della tematica, il Presidio della Qualità ha programmato per il 31.01.2017 una Giornata di formazione tenuta dal Prof. Massimo Tronci, Coordinatore del ConpaQ (Coordinamento Nazionale dei Presidi Assicurazione Qualità) e Membro del Nucleo di Valutazione del nostro Ateneo.



INCONTRI CON I PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO E DI COMMISSIONE PARITETICA

In data 14.1.2016 il Presidente ha incontrato i Presidenti dei Corsi di Studio per condividere le modalità di attuazione delle attività legate al processo AVA. In tale occasione sono stati presentati i principi della programmazione didattica e della regolamentazione dell'impegno didattico dei docenti e dei ricercatori per l'a.a. 2016/17.

Inoltre si è precisato che sulla base degli indicatori ANVUR saranno individuati gli obiettivi TQP. Con il supporto dell'Ufficio Statistico verranno predisposti i dati degli a.a. 2011-12; 2013-14; 2014-15 per effettuare un confronto statistico. Nel caso in cui l'indicatore mostri un trend in peggioramento rispetto alla media di ateneo, l'obiettivo sarà quello di migliorare il trend; nel caso in cui l'indicatore mostri un trend in miglioramento rispetto la media di ateneo, l'obiettivo sarà il mantenimento o il miglioramento del trend.

Il Presidente ha inoltre precisato che, d'accordo con il Rettore, il TQP debba essere Dipartimentale e non più per CdS. In questo modo tutto il Dipartimento viene chiamato a uno sforzo comune per il bene comune. Si attueranno strategie di solidarietà e corresponsabilità e si eviteranno inutili competizioni interne. Pertanto il TQP sarà mantenuto distinto dalla programmazione come misura di stimolo e incentivazione con valutazione a consuntivo.

I Direttori di Dipartimento sono stati invitati dal PQ in data 30.6.2016 a definire le linee di azione da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi fissati per i corsi di studio nell'ambito del Programma di qualità dell'insegnamento 2016-2017. Alla riunione sono stati invitati anche i Presidenti dei Corsi di Studio.

In data 23.9.2016, Nell'ambito del processo di Assicurazione della qualità, il Pro-rettore alla didattica ha incontrato i Direttori di Dipartimento, i Presidenti CdS, i Presidenti Commissioni Paritetiche ed i Responsabili dei Presidi ad un incontro di formazione avente per oggetto "Qualità dei CdS: base dati 2015/2016 e loro interpretazione" (Appendice 2). Nel corso dell'incontro i collaboratori dell'Ufficio Statistico hanno presentato i dati elaborati per la compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS in scadenza il 30.09.2016 ed i risultati dei questionari laureandi e sbocchi occupazionali resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea.

Il Presidio della Qualità, con la nota nr. 12 del 13.10.2016, ha promosso in data 19.10.2016 un incontro con i Rappresentanti degli studenti della CONSULTA avente per tema "*Ruolo dei Rappresentanti degli studenti negli organi di governo dell'Ateneo nell'ambito del processo di Qualità*".

Nell'occasione il Presidente ha illustrato ai nuovi rappresentanti degli studenti lo schema dell'organizzazione dell'Università (Organi di governo, organi di attività didattica e scientifica, Organi di attività di sostegno, Organi di "controllo" di assicurazione della qualità) ed in particolare sono stati illustrati i compiti degli organi di controllo di assicurazione della qualità:

- Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'assicurazione della qualità, formulando pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo. Questi mettono poi in atto adeguate misure migliorative.
 - Commissioni paritetiche:
 - Non ne fanno parte i direttori di dipartimento e i presidenti dei corsi di studio.
 - Monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.
- In particolare:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- a. proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b. monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
 - c. attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti.
- Relazione annuale
- a. prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di studio;
 - b. avanza proposte al Nucleo di valutazione interna per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'apprendimento e delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, che richiedono ovviamente anche attenzione per le esigenze del sistema economico e produttivo.
 - c. trasmissione al Nucleo di valutazione e al Senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno previo passaggio dal Presidio della qualità.

11

Inoltre il Presidente del PQ e i Pro-Rettori alla didattica e alla Ricerca scientifica hanno sottolineato quanto sia fondamentale il ruolo dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni paritetiche, luogo di confronto e di analisi delle criticità rilevate, raccomandando di verificare preventivamente che il problema da analizzare sia fondato e obiettivo, confermando la disponibilità al confronto per dare il giusto peso in un'ottica costruttiva e un apporto programmatico e proficuo. Si è anche precisato che il ruolo delle CPDS è riconosciuto nel processo di assicurazione della qualità ed infatti le Relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse al Ministero ai fini dell'accreditamento annuale e ciclico dei Corsi di studio.

E' stata anche sottolineata la grande responsabilità che i rappresentanti eletti hanno nei confronti di tutti gli studenti, chiedendo loro di ampliare l'attività divulgativa, affinché tutti possano cogliere pienamente la complessità della vita universitaria, che non è solamente partecipazione alle lezioni ed agli esami.

I rappresentanti hanno chiesto una maggiore visibilità per il loro ruolo all'interno delle attività universitarie, in particolare nei confronti degli studenti del primo anno, chiedendo di poter effettuare brevi interventi all'inizio delle lezioni del primo anno per presentarsi agli studenti e illustrare il loro ruolo, auspicando che le CPDS invitino i Consigli di corso di studio ad accogliere i rappresentanti degli studenti in occasione delle lezioni del primo anno al fine di potersi presentare ai nuovi studenti.



RELAZIONI COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI

Con la nota nr. 2 del 22.2.2016 sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione le Relazioni delle Commissioni Paritetiche 2015 per l'attività di verifica sul sistema di AQ ai sensi dell'art. 4 comma 11 del DM 47/2013.

Con nota nr. 14 del 24.10.2016 indirizzata ai Presidenti delle CPDS e ai Presidenti CdS, il PQ ha richiesto la stesura delle Relazioni annuali sulla base dei suggerimenti forniti dal Nucleo di valutazione, integrando le indicazioni operative dell'anno precedente con i punti di attenzione da sviluppare al fine di pervenire a Relazioni più omogene e comparabili.

In attesa della pubblicazione della versione definitiva delle Linee Guida AVA 2.0 entro la fine di novembre, il PQ del 6.10.2016 ha deliberato di sospendere la richiesta ai Corsi di studio della redazione del Rapporto di riesame annuale.

Con la nota nr. 15 del 27.10.2016 è stato inviato ai Presidenti delle CPDS un documento (Appendice 3) nel quale sono state raccolte le segnalazioni contenute nelle relazioni CPDS 2015 alle quali il PQ ha voluto dare riscontro nel dettaglio.



RIESAME

Il Presidio della Qualità ha effettuato l'esame dei Rapporti di riesame trasmessi dai Presidenti dei Corsi di studio, ritenendoli adeguati. Il Presidente, con nota nr. 1 del 4.2.2016, ha comunicato l'esito positivo dell'esame, precisando in tale occasione che si chiude così il primo periodo di applicazione delle iniziative di assicurazione della qualità ed i punti critici rimasti ne rispecchiano la fase sperimentale. In fase di analisi dei Rapporti il Presidio ha formulato alcune osservazioni che confluiranno in linee guida e raccomandazioni per la stesura dei prossimi rapporti.

L'ufficio Programmazione didattica ha quindi provveduto al loro caricamento in Banca dati AVA.

Con la nota nr. 20 del 21.12.2016 il Presidente ha comunicato che a seguito della deliberazione assunta dal PQ dell'emanazione del DM 987/2016 AVA 2.0, sono state ridefinite dal MIUR con la nota 30375 del 16.12.2016 (All. 2) le scadenze per l'accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2017/18. E' stato raccomandato di tenere conto, nella valutazione delle modifiche da apportare agli ordinamenti, di quanto indicato dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18) pubblicata in data 16.12.2016.

Nella medesima comunicazione vengono ridefinite l'iter e le scadenze per la presentazione delle proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio, precisando che il Presidio ha deliberato di richiedere il Rapporto di riesame ciclico ai Corsi di studio che chiedono modifiche di ordinamento nei seguenti casi, indicati nelle linee Guida AVA 2.0 ancorché non definitive:

- In presenza di forti criticità
- In presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento (con spostamenti di CFU maggiori o uguali a 10% fra gli ambiti disciplinari).



AUDIZIONI

Con la nota nr. 4 del 27.04.2016 è stata comunicata ai Presidenti CdS interessati che il Nucleo ha stabilito nella riunione del 22.4.2016 di effettuare un audit con i Presidenti dei sei Corsi di Studio selezionati per la simulazione della valutazione da parte delle CEV. Il testo della comunicazione era così formulato:

“L’audit è stato fissato per venerdì 20 maggio 2016 ed i sei Corsi di studio coinvolti sono:

Lauree triennali

- Ingegneria gestionale (Prof. Redondi)
- Economia aziendale (Prof.ssa Cattaneo)
- Operatore giuridico d’impresa (Prof.ssa Giorgetti)
- Scienze dell’educazione (Prof.ssa Sandrone)

Lauree magistrali

- Comunicazione, informazione, editoria (Prof.ssa Nicora)
- Progettazione e gestione dei sistemi turistici (Prof.ssa Bonadei)”

Nella medesima nota è stata indicata la tempistica per preparare la riunione con gli elementi necessari al Nucleo per le sue osservazioni ed è stato inviato il materiale costituito dalle risposte ai punti di attenzione AQ.5, parte della Scheda di valutazione dei requisiti di Qualità per i Corsi di studio utilizzata dalle CEV.

La Scheda in formato word ha consentito l’inserimento delle informazioni richieste, consigliando ai Presidenti dei Cds, al fine di avere risposte comparabili, di formulare le risposte seguendo uno schema di tre punti:

1. Descrizione degli aspetti di cui si chiede considerazione nei diversi punti di attenzione costituiti dalle domande.
2. Osservazioni di eventuali punti critici e delle iniziative eventualmente adottate per rimediarvi.
3. Documenti di riferimento per 1) e 2), ovvero link elettronici a documenti pubblicati nel sito o a verbali di Consigli di Corso di Studio.”

Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione sono stati coinvolti nella settimana dal 13 al 20 maggio per l’esame della documentazione inviata dai corsi e il giorno 20 maggio nella riunione dell’audit.



PROGETTO “TEACHING QUALITY PROGRAM (TQP)”

Con l'anno 2016 si è conclusa l'edizione precedente del TQP 2015/16 – fase 3 - e si è potuti procedere all'assegnazione delle quote premiale in base ai risultati ottenuti. A questo proposito, in data 9.9.2016, è stata comunicata ai Direttori di Dipartimento ed ai Presidenti dei Corsi di studio l'elaborazione dei singoli indicatori e delle quote premiali per eventuali osservazioni.

Il S.A. del 26.9.2016, preso atto del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal “Teaching Quality Program 2013-15”, a.a. 2015/16, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Ufficio di supporto al Presidio della Qualità in collaborazione con l'Ufficio Statistico, ha approvato le quote premiali ai Dipartimenti sul bilancio 2016.

“Teaching quality program 2016-2018”

Il Senato Accademico, nella seduta del 01.02.2016, ha approvato il nuovo modello di “Teaching quality program 2016-2018” con l'obiettivo di favorire una politica della qualità nell'offerta didattica delle strutture dell'Ateneo.

Gli obiettivi del Teaching Quality Program 2016-18 si riassumono in 4 punti fondamentali:

- incentivare i Dipartimenti ad essere attenti alla qualità della propria offerta formativa attraverso il miglioramento dei parametri che riguardano i Corsi di studio offerti e che corrispondono in massima parte a quelli utilizzati da Anvur per la valutazione periodica delle attività formative finalizzata all'accreditamento periodico dei corsi di studio;
- semplificare il processo connesso al TQP utilizzando i medesimi parametri e dati previsti per i Rapporti di riesame. In tal modo si vorrebbe far convergere l'azione complessiva dell'Ateneo sul conseguimento della migliore performance possibile con riferimento ai parametri previsti dal Sistema di valutazione ed autovalutazione, evitando l'introduzione di ulteriori parametri a livello di Ateneo;
- incentivare tutti i Corsi a confrontarsi con i parametri che verranno anche utilizzati dalle Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) nella visita di accreditamento periodico;
- pervenire alla definizione della “quota premiale” derivante dal TQP e riferita all'anno accademico precedente, contestualmente alla programmazione didattica dell'anno accademico successivo.

I parametri individuati per il nuovo TQP 2016-2018 sono stati tratti dall'allegato F del DM 47/2013 “Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività Formative” e sono indicati di seguito:

Gruppo n. 1

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea
6. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
7. Quota studenti inattivi
8. Tempo medio per il conseguimento del titolo
9. Orario facilitato per lo studente
10. La solidità dei corsi



Gruppo n. 2

11. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
12. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
13. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
14. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
15. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali.

In relazione agli obiettivi di programma i Dipartimenti hanno scelto, tra i parametri adottati dall'Ateneo, tre parametri nel gruppo n. 1 e due parametri nel gruppo n. 2, determinando per ciascuno un valore-obiettivo da perseguire.

Il Presidio della Qualità ha esercitato le proprie funzioni di coordinamento e monitoraggio delle procedure di Assicurazione della Qualità, fornendo il necessario supporto ai Direttori di Dipartimento nella fase di definizione dei valori obiettivo, ha acquisito dai Dipartimenti i valori obiettivo associati ai parametri proposti per i rispettivi Corsi di studio ed ha elaborato la seguente tabella di sintesi:

Quadro generale

Indicatore	Tabella di riferimento statistico	DIGIP	DISA	IUS	LFC	LLCS	SAEMQ	SUS	
1 cfu annui /studente	1						√	√	2
2 iscritti 2 anno 40 cfu	2								0
3 cfu medi al 2 anno	3	√	√		√	√			4
4 laurea in tempo legale	4				√				1
5 abbandono 1 anno	5			√			√		2
6 studenti fuori corso	6								0
7 studenti inattivi	7			√		√			2
8 tempo medio per il titolo	8						√		1
9 orario facilitato	—	√	√	√	√			√	5
10 solidità corsi	—	√	√			√		√	4
11 cfu in mobilità	9	√	√	√				√	4
12 almeno 1 cfu in mobilità	10				√	√	√		3
13 almeno 15 cfu in mobil.	11	√	√		√	√			4
14 imm. con titolo straniero	12								0
15 imm. con titolo non BG	13			√			√	√	3

Nel Senato Accademico del 9.5.2016 il Presidio ha inoltre formulato le seguenti osservazioni:

“Il Presidio della Qualità ha esaminato i valori obiettivo deliberati dai Dipartimenti per gli indicatori TQP scelti. I valori obiettivo, in generale, costituiscono il riferimento da mantenere o migliorare (a seconda dei casi verso valori inferiori e superiori) e sono calcolati sulla media degli ultimi cinque anni accademici. Alcuni di questi valori possono sorprendere per la problematicità che rispecchiano. Tuttavia, in questo primo anno di attuazione della nuova edizione del TQP, partire da quei valori può far ripensare ad azioni in favore del miglioramento generale delle azioni relative alla didattica. La fase successiva alla determinazione dei valori obiettivo riguarderà l'individuazione delle azioni da intraprendere per consolidare o migliorare quei valori obiettivo. Le azioni saranno commisurate alle criticità che i numeri riflettono, p.es. esami che bloccano la carriera degli studenti nel caso dei valori relativi al tempo necessario per il conseguimento del titolo di studio. In questa fase i Cds/i Dipartimenti potranno prendere maggiore consapevolezza dei punti deboli nella rete di indicatori della qualità della didattica e avviare misure di correzione e, in ultima istanza, di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

miglioramento. Il Presidio della qualità sarà a disposizione di presidenti di CdS/direttori di Dipartimento per condurre con successo questa fase.”

Il S.A. del 9.5.2016 ha deliberato parere favorevole sui valori obiettivo individuati dai Dipartimenti e validati dal presidio della Qualità ed ha rinviato ad una successiva riunione l'approvazione dei criteri di ripartizione dei finanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2016, dando atto al Presidio della Qualità di svolgere un'azione di supervisione al fine di garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, fornendo il necessario supporto ai corsi di studio, ai loro referenti e ai Direttori di dipartimento nella fase di attuazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

17

In data 30.6.2016 il Pro-rettore alla Didattica Prof.ssa Stefania Maci e il Presidente del Presidio della Qualità Prof. Bernini hanno invitato i Direttori di Dipartimento ad un incontro per definire le linee di azione da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi fissati per i corsi di studio nell'ambito del Programma di qualità dell'insegnamento 2016-2017. Alla riunione sono stati invitati anche i Presidenti dei Corsi di Studio. Nella riunione sono state presentate le linee guida per l'azione dei dipartimenti riportate nell'Appendice 4 e richiamate anche nella nota nr. 11 del 26.9.2016.

Il Presidio della Qualità, tenuto conto che il S.A. aveva approvato l'assegnazione delle quote premiali in concomitanza con l'assegnazione del budget per la programmazione ai Dipartimenti, elaborerà un modello di calcolo che sarà approvato nei primi mesi del 2017 e poi applicato sulla base dei risultati raggiunti.



ATTIVITA' DI RICERCA

Nel corso del 2016 sono state svolte e sviluppate molteplici attività e procedure correlate all'AQ della Ricerca.

Il Presidio della Qualità, tramite il Servizio Ricerca, ha monitorato ed è stato informato periodicamente sugli eventi significativi in termini di AQ.

Il Servizio Ricerca ha informato e ha collaborato con i Dipartimenti affinché gli stessi, nell'ambito della programmazione dell'Ateneo e delle procedure previste nella Sua-Rd e VQR provvedessero ad effettuare gli adempimenti correlati e ad effettuare le valutazioni interne previste dai processi di AQ.

Le attività svolte dagli organi preposti dall'Ateneo ai fini della programmazione, diffusione ed applicazione dei principi per l'Assicurazione Qualità della Ricerca, si sono concentrate su tre filoni principali:

- redazione di documenti di programmazione che trovano la loro sintesi più definita nel nuovo Piano Strategico di Ateneo 2017-2019;
- gestione ed aggiornamento delle procedure e delle attività finalizzate all'AQ per la Ricerca nell'ambito dei singoli Dipartimenti, concretizzate nella fase di produzione della SUA-RD e della VQR 2011-2014;
- attività realizzate dall'ateneo, nell'ambito delle azioni individuate dalla politica della qualità, per perseguire gli obiettivi programmati: internazionalizzazione, sviluppo del capitale umano, valutazione della ricerca e valorizzazione della ricerca.

Di queste attività si fornisce di seguito un sintetico riscontro.

- Redazione di documenti di programmazione che trovano la loro sintesi più definita nel nuovo Piano Strategico di Ateneo 2017-2019.

Il Piano Strategico di Ateneo (approvato nel dicembre del 2014 dal S.A.) ha definito fino a tutto il 2016 i principi in materia di qualità della ricerca, le linee generali di sviluppo e gli obiettivi dell'Ateneo.

A partire dall'ultimo trimestre 2015 l'Ateneo è stato interessato da un complessivo rinnovo della governance che ha riguardato il Rettore, i Prorettori delegati, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione e in relazione a tale cambiamento, è stato avviato nel 2016 un percorso di revisione ed aggiornamento della programmazione che trova evidenza nei seguenti documenti deliberati nel corso del 2016 dagli Organi Accademici e che hanno anticipato parte dei contenuti del Piano Integrato 2017-2019 e del Piano Strategico di Ateneo 2017-2019, ed in particolare:

- Il piano strategico per la ricerca di Ateneo;
- Le azioni per la promozione ed il finanziamento della ricerca per il biennio 2017-2018;
- Nuovi criteri per l'assegnazione del finanziamento alla ricerca dei dipartimenti applicabili dal 2017
- Programmi ed obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2017-2019 contenuti nel documento di bilancio di previsione 2017.

L'esito del lavoro di programmazione svolto trova la sua sintesi più definita ed organica nel nuovo "Piano strategico di ateneo 2017-2019 verso "Unibg 20.20" che vuole rappresentare un riferimento per l'Ateneo nel suo percorso di sviluppo in una prospettiva a medio termine, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017.

- Assicurazione della Qualità della Ricerca dei Dipartimenti (Sistema A.V.A. / SUA-RD / V.Q.R.)

Nel corso del 2016 si è dato corso a diverse attività correlate alla Valutazione della Ricerca oltre che all'Autovalutazione ed all'Assicurazione Qualità delle strutture di Ateneo, come previste dal sistema A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) di ANVUR, in particolare portando a conclusione la VQR 2011-2014 iniziata nella seconda metà del 2015 e provvedendo a collaborare e gestire la valutazione



e l'aggiornamento degli indicatori e degli obiettivi 2016 dei Dipartimenti, in correlazione al loro Sistema di assicurazione della qualità della ricerca.

VQR 2011-2014: la VQR, il principale esercizio di Valutazione della Ricerca pluriennale organizzato da ANVUR è giunto alla seconda tornata (VQR 2011-2014) ed ha preso avvio con la pubblicazione del Bando ufficiale alla fine di luglio 2015, divenendo operativa con l'apertura della piattaforma dedicata nell'autunno dello stesso anno, per concludersi formalmente il 30 giugno 2016, dopo il caricamento e la verifica di tutti i dati richiesti. Da questa data è iniziata l'attività vera e propria di valutazione dei dati e dei materiali presentati dagli Atenei da parte degli esperti dell'ANVUR (che ha condotto il 22 febbraio 2017 alla pubblicazione del Rapporto finale con i risultati definitivi, suddivisi per Ateneo, oltre che per le singole strutture e le diverse aree scientifiche).

La VQR 2011-2014 è un esercizio di valutazione quadriennale che, nell'ambito strategico attribuito dal MIUR ad ANVUR, mira a fornire un quadro statistico di medio periodo dell'evoluzione dello stato della ricerca di tutte le Università italiane (statali e non). I dati e gli indicatori elaborati incidono effettivamente in quota parte sul finanziamento dello Stato alla ricerca degli Atenei.

I dati che sono stati richiesti nelle diverse fasi della procedura sono eterogenei ed hanno comportato un notevole sforzo organizzativo, formativo ed elaborativo da parte dei Servizi dell'Università coinvolti, nonché l'attività diretta dei docenti per il caricamento dei dati di loro diretta competenza.

La valutazione della qualità dei prodotti della ricerca trasmessi a valutazione (in genere due per docente di ruolo) è la voce che incide maggiormente sul risultato globale della VQR.

Ad essa si aggiungono i dati relativi alle figure in formazione ed i dati relativi ai finanziamenti ed alle entrate di cassa per Bandi competitivi (ed altre tipologie di progetti di ricerca), nonché quelli (più propriamente di Terza missione) correlati alla Valorizzazione della Ricerca e Trasferimento tecnologico ed alla produzione di beni pubblici culturali e sociali.

Nel corso dei primi mesi del 2016 si è quindi svolto il principale adempimento della VQR: la selezione, caricamento ed invio definitivo dei prodotti ad ANVUR, che è stato effettuato il 14 marzo 2016.

Di seguito i numeri caratterizzanti l'operazione:

- Totale addetti accreditati: n. 320 (compresi ricercatori che non dovevano caricare prodotti)
- Totale prodotti attesi: n. 605
- Totale prodotti effettivamente avviati a VQR: 594 (98,18%)

Il delta prodotti rispetto al totale atteso è correlato alla mancanza di alcuni caricamenti da parte di docenti e/o ricercatori inattivi, parzialmente inattivi o partecipanti alla protesta.

Le parti restanti della VQR, relative all'inserimento di dati sulle figure in formazione ed a elementi contabili riferiti a progetti da Bandi Competitivi, sono stati compilati entro il termine del 30 giugno 2016.

ANVUR ha quindi avviato l'iter di valutazione da parte delle commissioni dedicate (GEV) ed ha pubblicato i primi risultati sintetici della VQR 2011-14 tramite due comunicati, il 19 dicembre 2016 ed il 12 gennaio 2017, per poi concludere con la presentazione e la pubblicazione dei dati completi e di dettaglio sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti, effettuata il 22 febbraio 2017.

Allo stato attuale la governance di Ateneo sta elaborando e valutando questi risultati per presentare quindi un commento ufficiale sui risultati della VQR, anche in ragione delle modifiche operate dal Ministero e da ANVUR sui criteri di valutazione dei dati, che sono stati in parte modificati rispetto a quelli esposti nel Bando ufficiale.

SUA-RD: la procedura relativa alla SUA-RD (Scheda Unica annuale della Ricerca Dipartimentale) è stata avviata sperimentalmente nel corso del 2014 per definire una base di valutazione completa sull'attività di ricerca dei dipartimenti.

La ratio della SUA-RD, come indicato nel nome, è quella di costituire uno schema "annuale" nel quale raccogliere (con i crismi dell'autovalutazione ed in base ai principi dell'Assicurazione Qualità) lo stato della



ricerca in un Dipartimento, con riferimento alla sua organizzazione, alle responsabilità e risorse dedicate, agli obiettivi (ed indicatori) che ci si propone, da confrontare anno per anno con quanto effettivamente realizzato, al fine di ottimizzare la programmazione ed impostare le azioni di miglioramento.

E' in realtà questo il vero focus dell'Assicurazione Qualità il motivo d'essere della procedura, poichè attraverso di essa il Ministero e l'ANVUR mirano a garantire che le strutture deputate alla ricerca provvedano a programmare, gestire, effettuare, controllare e premiare in modo concreto il ciclo delle attività correlate alla Ricerca.

La declinazione annuale della SUA-RD (in alternanza con l'altro esercizio di valutazione, la VQR, che è invece pensata su base quadriennale) non ha ancora trovato riscontro nella programmazione dell'ANVUR.

La prima tornata ha riguardato gli anni 2011-2013, per allinearsi a quella che sarebbe stata la seconda tornata della VQR (2011-2014), ma in seguito l'impegno per la VQR ha impedito di avviare la SUA-RD del 2014 (in realtà la piattaforma della SUA-RD venne aperta –con riferimento al 2014- solo per le schede relative alla Terza missione, necessarie alla VQR stessa).

Nel corso della prima SUA-RD (2011-2013) i Dipartimenti dell'Ateneo sono stati guidati ed assistiti (dal Servizio Ricerca, incaricato di ciò dal Presidio della Qualità di Ateneo) nel costituire al loro interno una Commissione ricerca con relativo Referente, che supportasse il Direttore ed il Consiglio di Dipartimento nell'approcciare ed organizzare il proprio sistema di Assicurazione Qualità della ricerca, definendo strutture, programmazione, obiettivi ed indicatori (sezioni A e B della parte I della SUA-RD).

La prima SUA-RD terminò la raccolta di dati ed elementi nella primavera del 2015 (ed in essa si definivano ed indicavano gli obiettivi annuali del 2015 stesso).

Nel corso del 2016 ANVUR decise lo slittamento della nuova edizione della SUA-RD, che doveva essere relativa agli anni 2014 e 2015, per evitare sovrapposizioni con la conclusione della VQR 2011-2014.

La prossima edizione completa della SUA-RD (2014/2016) dovrebbe essere effettuata nel corso dei primi sei mesi del 2017 ed ANVUR ha rilasciato delle bozze di Linee guida e della documentazione, che sanciscono tra l'altro il fatto che, a seguito dei più recenti indirizzi ministeriali la SUA-RD dovrebbe vedere separarsi ed acquisire autonomia la sezione relativa alla Terza Missione, dando origine alla SUA Terza Missione.

La mancata effettuazione della SUA-RD nel 2016 ha posto un problema per quanto concerne l'attività di Assicurazione Qualità ed autovalutazione dei Dipartimenti, chiamati a confrontarsi periodicamente nel ciclo della qualità e quindi a fornire dati e valutazioni sotto forma di riesame annuale e prospettive per il futuro.

A questo proposito, a inizio 2016 il Servizio Ricerca –in accordo alla governance di Ateneo- ha provveduto a sollecitare le Commissioni dell'AQ dei Dipartimenti ad effettuare i passi necessari ad assolvere i vari adempimenti correlati al sistema A.V.A. in autonomia rispetto alla SUA-RD, sfruttando – nei mesi di marzo e aprile 2016- la raccolta e la preparazione dei dati per la Relazione annuale della Ricerca 2015, al fine di utilizzarla come base per il Riesame del 2015 e l'eventuale aggiornamento di obiettivi annuali, indicatori e target per il 2016.

L'operazione ha permesso ai Dipartimenti di procedere correttamente nel ciclo della AQ e di avere agli atti dei Dipartimenti e del Servizio Ricerca la documentazione utile sia al processo di assicurazione qualità interno che alle future verifiche ed audit effettuate dal Ministero e da Anvur.

- Attività realizzate dall'ateneo nell'ambito delle azioni individuate dalla politica della qualità:

Internazionalizzazione - L'Ateneo ha promosso nel 2016 diverse azioni al fine di migliorare il proprio grado di internazionalizzazione e di conseguenza la performance della ricerca di Ateneo:

1. ha incentivato la partecipazione a programmi e progetti comunitari e internazionali, in particolare nell'ambito delle attività di ricerca finanziate dalla Commissione Europea. N. 39 sono i progetti europei ed internazionali presentati nel 2016. Di questi ultimi 23 sono stati presentati su "Horizon 2020", 13 sono su altri programmi della Commissione Europea e 3 su programmi diversi di altri enti europei/internazionali;



2. ha favorito gli scambi di ricercatori e la costituzione di partnership di eccellenza, tramite diversi interventi:

2.1. il progetto “Excellence Initiatives”. Tale programma ha l’obiettivo di promuovere iniziative di ricerca di alto livello, di favorire scambi di ricercatori e studenti, di avviare esperienze didattiche e curriculari innovative e di rilevanza internazionale. Il Senato Accademico ha approvato, per il 2016 tre progetti per un totale di 388.000 euro che prevedono accordi di collaborazioni con le seguenti prestigiose università: EPFL (Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne), Anglia Ruskin University, University of Cambridge, Maastricht University, Indiana University, Universität Augsburg

2.2. il programma “ITALY® (Italian TALented Young ®esearchers)-, Azione: Grants for Visiting Professor and Scholar”, sviluppato dall’Ateneo per favorire e co-finanziare lo scambio e la partecipazione alla ricerca dei Visiting Professor and Scholar provenienti da prestigiose istituzioni straniere. Nell’anno 2016, sono stati ospitati presso il nostro Ateneo 32 Visiting Professor/Scholar impegnando risorse pari a circa 120.000 €; Capitale Umano - Anche nel corso del 2016 l’Ateneo ha promosso interventi mirati allo sviluppo del capitale umano, con una particolare attenzione ai giovani ricercatori, attraverso la definizione di percorsi di alto livello mirati a potenziare le relazioni tra ambito accademico e ambito territoriale.

In tale contesto si inserisce il progetto ITALY® (Italian TALented Young ®esearchers) per il biennio 2015/2016.

Nell’ambito dell’azione 1 “Giovani in ricerca” nel 2016 sono stati assegnati, tramite bando, 23 assegni di ricerca annuali, a questi si aggiungono 11 assegni di tipologia D attivati con specifico finanziamento attribuito ai Dipartimenti.

Inoltre l’Ateneo nel corso del 2016 ha reclutato n. 12 Ricercatori a tempo determinato nell’ambito di finanziamenti su progetti da bandi competitivi e con l’impiego di risorse proprie.

● Valutazione interna della Ricerca

Dal 2010 l’Università di Bergamo si è dotata di un sistema finalizzato a valutare l’attività di ricerca dei Dipartimenti, provvedendo così a distribuire una parte consistente dei finanziamenti interni in base ai risultati della ricerca.

Per migliorare la qualità media della ricerca l’Ateneo ha aggiornato il sistema di ripartizione delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca secondo criteri coerenti ed in linea con la VQR basati su un progressivo aumento dei fondi distribuiti in modo premiale. Coerente con questo indirizzo strategico il Senato Accademico del 26.9.2016 deliberato di distribuire ai Dipartimenti i finanziamenti per la ricerca per l’anno 2016 sulla base delle seguenti percentuali:

- 34% distribuito in modo indifferenziato, riconoscendo 1.500,00 euro a ciascun ricercatore
- 46% sulla base della valutazione interna dei risultati della ricerca
- 20% sulla base dei risultati VQR, (rifacendosi all’indicatore dipartimentale IRDF%).

Sulla base dei criteri deliberati dal SA, è stata effettuata la valutazione dei risultati dell’attività di ricerca, riferiti al quadriennio 2012-2015.

Dall’applicazione dei seguenti indicatori si è definita la ripartizione del finanziamento tra i Dipartimenti per il 2017 (procedura e ripartizione agli atti presso il servizio ricerca e trasferimento tecnologico):

- Indicatore B1: Prodotti della ricerca
- Indicatore B2: Intercettazione fondi esterni (diversi da progetti internazionali)
- Indicatore B3: Partecipazione a progetti PRIN
- IRDF%: indicatore dipartimentale ANVUR

A seguito dei criteri utilizzati dall’Università per distribuire i fondi della ricerca di ateneo ai dipartimenti ciascun dipartimento è stato invitato a dotarsi di criteri analoghi per la distribuzione interna.



Nell'ottica del miglioramento della qualità della ricerca si collocano infine le azioni intraprese nel 2016 per l'utilizzo e la progettazione di applicativi che consentano di ottimizzare e automatizzare la gestione delle procedure amministrative e il processo di recupero delle informazioni sulla qualità e consistenza della ricerca di Ateneo.

In particolare nel 2016 è stata informatizzata la partecipazione ai bandi interni della ricerca, attraverso l'utilizzo di applicativi Open Source integrati con il sistema di autenticazione unica di Ateneo, consentendo così un risparmio di tempo e risorse umane oltre a garantire maggiore trasparenza ed affidabilità nella gestione documentale delle domande.

Si è provveduto inoltre a revisionare l'architettura del database prodotti (IRIS di Cineca, Archivio Istituzionale della Ricerca - Aisberg), ridisegnando l'albero delle collezioni editoriali dell'Ateneo, al fine di permettere una migliore archiviazione delle schede che fosse anche funzionale ai nuovi criteri di ateneo di valutazione dei prodotti pubblicati dai docenti e ricercatori, che mirano a privilegiare la qualità dei prodotti sulla quantità.

E' inoltre stata creata una sezione apposita all'interno di Aisberg finalizzata all'archiviazione delle schede delle iniziative di Public Engagement e delle attività di divulgazione scientifica dei Dipartimenti (convegni, workshop, congressi, seminari...).

● Attività di Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca

La terza missione è stata riconosciuta dall'ANVUR come missione istituzionale, insieme alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, solo in tempi recenti. Dopo la prima esperienza di rilevazione della terza missione nella VQR 2004 l'ANVUR ha ritenuto necessario assicurare una definizione comprensiva del concetto di "trasferimento tecnologico", non limitandolo alle attività di brevettazione e di imprenditorialità accademica ma estendendolo alle molteplici attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università e dagli enti di ricerca viene trasformata e resa disponibile alla società e al sistema economico.

La Terza Missione pertanto consta di due ambiti:

La Valorizzazione della Ricerca: l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali.

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: i risultati della ricerca e specifiche attività di servizio messe a disposizione della società con modalità molto articolate (da iniziative puntuali e isolate a programmi continuativi nel tempo) e con processi altamente differenziati quanto a livello di impegno istituzionale (dalla iniziativa individuale dei ricercatori ad attività complementari di gruppi di ricerca, da iniziative di dipartimento ad attività istituzionali di ateneo).

Per promuovere in modo più efficace le attività di Terza Missione, che fanno capo al Pro Rettore delegato al Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Valorizzazione della Ricerca, prof. Sergio Cavalieri, l'Università ha costituito:

- la Commissione Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Bergamo per le materie di brevetti, spin off e trasferimento tecnologico;
- il "Gruppo di lavoro per lo sviluppo della progettazione nella Terza Missione di Ateneo", con specifico riferimento al "Public Engagement", coordinato dal delegato al coordinamento delle attività della Terza Missione di Ateneo, prof. Rossana Bonadei, e composto dai referenti Public Engagement" dei Dipartimenti, proff. Elisabetta Bani, Davide Brugali, Maria Grazia Cammarota, Alessio Cardaci, Angelo Compare, Riccardo Rao, Silvana Signori.

Il Tavolo di lavoro di Terza Missione, espressione operativa del Gruppo di lavoro, nelle riunioni di novembre e dicembre 2016, ha definito le procedure di raccolta e gestione delle iniziative di Public Engagement (PE)



dei Dipartimenti, sia per il passato (2015-2016) che per il 2017. Il Tavolo di Terza Missione verrà coinvolto nei prossimi mesi nella definizione del Piano Strategico per la Terza Missione di Ateneo, a supporto del Rettore al Trasferimento Tecnologico ed alla Valorizzazione della Ricerca, prof. Sergio Cavalieri, che lo presenterà, entro la prima metà del 2017, all'approvazione degli Organi Accademici.

Il Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, tramite l'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, ha supportato in modo più efficace i docenti, nella presentazione e nella gestione delle loro idee innovative finalizzate alla brevettazione ed alla costituzione di Spin-off; ha provveduto ad aggiornare il Regolamento per la creazione di spin off, il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni, il regolamento dei brevetti e la relativa modulistica per adeguarlo alla normativa vigente e alle linee guida condivise con le Università di Milano Bicocca, Brescia e Pavia.

Al fine di sensibilizzare ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione della ricerca, nel corso del 2016 sono stati organizzati quattro seminari tematici, nell'ambito del Ciclo di seminari – "Dare Valore alla Ricerca", sui temi dell'impatto della ricerca, della disciplina della proprietà intellettuale, dell'imprenditorialità accademica e della comunicazione dei contenuti scientifici.

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca, favorire i rapporti Università-società e rendere più efficace l'applicazione dell'innovazione era stata approvata, con deliberazioni del Senato Accademico del 4.3.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 5.3.2014, una Convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca tra Università di Milano-Bicocca, Pavia, Brescia e Bergamo. Volendo proseguire nell'esperienza fin qui condotta e compiere un passo ulteriore nella valorizzazione delle attività di terza missione e nella collaborazione tra gli Atenei il Senato Accademico nella seduta del 26.9.2016 ha espresso parere favorevole in ordine alla partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo in qualità di membro Fondatore Promotore alla costituzione della Fondazione "University for Innovation". Si prevede pertanto nel 2017 la costituzione della Fondazione, la definizione di un Piano di Azione e l'avvio delle prime attività programmate.

Nel contesto della Valorizzazione della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico si colloca la costituzione del Centro "China-Italy Technology Transfer Center (CITTC)", deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.5.2016, nell'ambito dell'accordo denominato "Framework agreement on establishing a China-Italy Technology Transfer Center".

Il CITTC prevede un Comitato Direttivo Congiunto (composto da membri del Dipartimento della Cooperazione Internazionale del MIUR, del Dipartimento dell'Università, l'alta formazione artistica e musicale e la ricerca del MIUR, dell'Università degli Studi di Bergamo, di Netval, dell'Università di Napoli Federico II e di Città della Scienza) ed il Segretariato Esecutivo, organo esecutivo del comitato direttivo. Il Segretariato Esecutivo svolgerà il lavoro operativo tramite due segretariati esecutivi nei due paesi: in Italia presso la Città della Scienza e l'Università degli Studi di Bergamo, in Cina presso il BMSTC. Per l'Università degli Studi di Bergamo il referente dell'accordo è il prof. Sergio Cavalieri. La sede operativa del segretariato del CITTC a Bergamo è presso la sede dell'Università presso il Kilometro Rosso.

L'Università è stata coinvolta attivamente nell'organizzazione della Italy-China Science, Technology & Innovation Week 2016, il principale forum di innovazione e ricerca scientifica tra i due paesi. L'evento, tenutosi a Bergamo il 25 ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 200 delegati cinesi del mondo imprenditoriale, accademico e governativo.



ALTRE COMUNICAZIONI

Con comunicazione del 11.7.2016 è stato diffuso a tutti i docenti il Bando per reclutare Esperti di Sistema per le procedure connesse al sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) con scadenza il 28 luglio p.v. I candidati che risulteranno idonei verranno istruiti in un ciclo di formazione sulle linee guida per il nuovo sistema AVA che saranno adottate nelle procedure di accreditamento periodico dal 2017, partecipando alle visite in loco per l'accREDITamento periodico di sedi e corsi di studio. In tale occasione è stata sottolineata l'importanza che qualche membro dell'Ateneo potesse acquisire competenza ed esperienza ad un livello più alto e più largo nei processi di valutazione periodica. Pertanto sono stati invitati tutti i colleghi a prendere in considerazione i termini del bando. In caso di interesse il Presidio della Qualità ha assicurato il proprio supporto per definire i termini di una candidatura.

Con comunicazione del 27.7.2016 il Presidente ha ringraziato i proff. Luisa Chierichetti, Anna Maria Falzoni, Paolo Buonanno, Stefano Tomelleri di aver segnalato la loro disponibilità per la partecipazione al bando per il reclutamento di Esperti di sistema per le procedure connesse al sistema di AVA, precisando che la competenza così acquisita porterà sicuramente grande vantaggio all'Ateneo nell'impegno di tenere alti gli standard di qualità di didattica, ricerca e organizzazione e li vedrà attori nelle verifiche dei processi di qualità.

Il Rettore in data 23.8.2016 ha inviato una lettera indirizzata a laureati, dottori di ricerca e diplomati Master, con riferimento alla Rilevazione sulle esperienze dei laureati, dei dottori di ricerca e dei diplomati di master, comunicando che l'Ateneo partecipa all'Indagine, coordinata dal Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, sulle esperienze di studio e lavoro compiute dai laureati che hanno concluso gli studi nel 2015, 2013, 2011 e sui dottori di ricerca e diplomati di master del 2015.

Grazie alle informazioni raccolte sarà possibile conoscerne in dettaglio gli esiti occupazionali (contratto, guadagno, coerenza con gli studi compiuti, ecc.). Inoltre si offriranno indicazioni utili al Sistema Universitario e al Sistema Paese, per migliorare l'offerta formativa e le politiche di inserimento nel mercato del lavoro.



APPENDICI

Appendice 1

Osservazioni dei presidenti di CdS al Copaq e all'ANVUR

CONSIDERAZIONI SULLA REVISIONE DEL SISTEMA AVA 2.0

Versione provvisoria in consultazione pubblica (4 luglio 2016)

Considerazioni generali

In generale la semplificazione documentale è sempre ben accetta.

La struttura attuale di un RAR annuale presenta delle limitazioni perché le azioni correttive che possono essere pensate ed attuate hanno dei tempi di risposta spesso superiori all'anno: richiesta di nuove aule, necessità di nuovi docenti (non sono gli atenei a definirne i tempi ...), variazioni nel piano degli studi e ricaduta nel mondo del lavoro, ...

Si concorda sul fatto che il RAR debba essere semplificato al massimo: l'importante non è quanto è corposo, ma quanto è significativo.

Si concorda sugli indicatori definiti a livello di ANVUR per tutte le sedi, ma non sempre questi sono davvero confrontabili e non sempre possono essere usati per dividere i "buoni" dai "cattivi" anche quando sono calcolati a livello di CdS della medesima classe di laurea, perché profondamente diverse sono le strutture, i docenti, il collegamento col territorio e la sua ricettività, gli studenti e la loro estrazione scolastica, le dimensioni,

Ricondurre sempre tutto a numeri senza entrare nelle specificità potrebbe essere pericoloso.

Considerazioni specifiche

Pag. 6

Il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca.

Dipende da cosa si intende con qualità: riduzione spese? Maggior numero di studenti iscritti? Contenuto dei corsi e funzionamento dei processi? Andrebbero anche considerati, in ottica *lean* di snellimento di processi e procedure, la semplificazione delle attività, la riduzione dei documenti da compilare, la semplificazione degli acquisti per ricerca e didattica, lo snellimento del lavoro delle segreterie, l'evitare la richiesta multipla delle medesime informazioni, la semplificazione e lo snellimento delle procedure di *recruiting* ...

Pag. 7

... nuove linee guida europee ESG 2015 2, portatrici di un approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento, con particolare riferimento alla stretta complementarietà fra ricerca e formazione, alla promozione della flessibilità dei percorsi educativi, allo sviluppo delle competenze didattiche e alla sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi:

Flessibilità dei percorsi formativi significa non avere i Piani di studio rigidi, il che vuol dire avere più scelte da proporre agli studenti, ovvero più insegnamenti attivati con più docenti o una maggiore semplicità nel loro reclutamento e/o reimpiego ... Non tutte queste libertà sono di fatto disponibili.

Pag. 8

... L'accreditamento dell'Ateneo, concesso dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca su proposta formulata dall'ANVUR in base al giudizio della CEV, avrà una durata massima di cinque anni e si estenderà a tutti i suoi CdS per il triennio successivo alla visita, purché, si intende, non siano stati giudicati non



accreditabili nel corso della visita stessa. Il giudizio di accreditamento dell'Ateneo sarà ancora graduato secondo la scala: A) pienamente positivo, B) soddisfacente, C) condizionato, D) **insoddisfacente (cioè non accreditato: la sede dovrà essere soppressa)**. Nel caso di accreditamento condizionato, il Nucleo di Valutazione invierà all'ANVUR, entro i termini stabiliti in accordo con la CEV, una relazione sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni formulate dall'ANVUR stessa sia sugli aspetti di sede che sul funzionamento dei singoli CdS, che sarà oggetto di verifica all'atto dell'accREDITAMENTO successivo. I CdS valutati in occasione della visita riceveranno invece un giudizio di accREDITAMENTO positivo o negativo, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della sede. Di nuovo, **nel caso di giudizio negativo il CdS verrà soppresso**, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo ...

Quali sono le motivazioni che portano alla chiusura di un CdS quando ha un numero consistente di studenti iscritti e di docenti che svolgono la loro attività didattica nel CdS? Cosa faranno i docenti del CdS soppresso o della sede soppressa? E il PTA? Pare difficile che certe sedi, qualunque sia il risultato della valutazione, possano davvero essere soppresse. Sono magari le uniche di una regione o di una certa area geografica: che fine fanno i loro studenti attuali e potenziali?

Volendo fare un paragone con una azienda manifatturiera, se un reparto produttivo in questa azienda non funziona bene lo si migliora, ci si investe, non "lo si chiude": sarebbe una scelta priva di senso. Se lo si chiude, chi produce al suo posto? Posso chiudere un reparto che produce volanti e quindi vendere auto senza?

Va chiuso quello che produce qualcosa di non vendibile o che non interessa, non quello che produce qualcosa richiesto dal "mercato". Se ci sono problemi, si interviene con azioni mirate sugli operatori (docenti e PTA in questo caso) e sulle procedure (modo di lavorare, risorse disponibili) e non chiudendo il reparto. Per fare questo, occorre però definire strumenti adeguati di stimolo e, eventualmente, di forzatura.

Vi sono delle implicazioni collegate alla chiusura di atenei/CdS che andrebbero considerate:

- Perdita studenti (chiusa una sede non è detto che le altre assorbano tutti gli studenti perché più distanti e, quindi, ad esempio più costose)
- Movimento di studenti su altri CdS che diventano non sostenibili (troppi studenti rispetto ai docenti disponibili come docenti di riferimento)
- Che fanno i docenti del CdS chiuso? Vengono licenziati? Vanno a lavorare in un altro CdS? Ma se sono "non adeguati" c'è il rischio che rovinino anche altri CdS. Questo conferma che non vanno chiusi i CdS, ma vanno fatte azioni sulle persone. Se non sono caricati i programmi di alcuni insegnamenti, se la soddisfazione degli studenti per alcuni corsi è bassa, se gli *stakeholders* non sono soddisfatti del profilo del neolaureato, non va necessariamente chiuso il CdS, ma occorre intervenire sul corpo docente. Cambiare competenze e modo di insegnamento di un docente non è però facilmente fattibile. Quali sono le leve sulle quali si potrebbe agire? Sono di competenza del CdS? E d'altro canto, chi è sufficientemente preparato per dire ad un collega cosa deve mettere nel programma del suo insegnamento o come cambiare la modalità d'esame? Non è possibile per il CdS cambiare i docenti, così come non è possibile cambiare le loro competenze e conoscenze.

E' inutile avere indicatori e non avere gradi di libertà sufficienti ed adeguati per poter intervenire con azioni significative su alcuni di essi.

Pag. 16

Punto 3.1.1. Accreditamento periodico ----- Attività del PQA

Al Presidio della qualità viene richiesta la cadenza di una "Redazione di un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di sede R1-2-4." Ciò è contraddetto a pagina 29, in cui viene indicato che il Requisito 2 "Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo" richiede una "Relazione del PdQ". Si tratta



quindi di un prospetto di sintesi o di una relazione? Non si indica, inoltre, se tale relazione debba essere annuale.

Pag. 17

Commissioni paritetiche

La previsione di una rappresentanza degli studenti di tutti i corsi di studio nelle Commissioni paritetiche è difficilmente realizzabile a causa dei pochi candidati alle elezioni studentesche.

Pag. 21

5.1 – Indicatori relativi alle carriere, attrattività, internazionalizzazione, occupabilità dei laureati

- *Regolarità delle carriere degli studenti*

Occorre definire quando si fa il monitoraggio: spesso i CdS hanno calendari degli esami molto diversi tra di loro. Ad esempio, nella sede che manda queste osservazioni ad ingegneria ci sono appelli fino a marzo dell'anno successivo (appelli straordinari). Per i corsi integrati, invece, la registrazione avviene quando tutti i moduli sono stati superati, per cui in alcuni momenti possono esserci studenti con moduli dati ma che all'ANS non compaiono.

Vi sono inoltre studenti lavoratori che si iscrivono come studenti normali e quindi maturano pochi CFU registrati peggiorando le performance del CdS.

- *Attrattività del CdS*

Per quanto riguarda questo aspetto **occorre ricordarsi che il numero di docenti di riferimento per ogni CdS è scalato secondo il numero degli studenti iscritti**. Questo significa che oggi si potrebbe avere un corso di studi magistrale ad ingegneria (con limite di 80 studenti) perfettamente sostenibile in termini di docenza, che, se molto interessante ed attrattivo, può richiamare un elevato numero di studenti per cui i docenti disponibili potrebbero non essere più sufficienti (ad esempio con 120 studenti il numero di docenti di riferimento aumenta del 50%). A questo punto deve valere di più l'aspetto positivo della attrattività, o quello negativo del numero di docenti non disponibili per la sostenibilità del CdS (si parla più avanti del quoziente docenti/studenti)? Come si risolve? Si mette il numero chiuso o si chiude il CdS? Che impatto ha e come viene valutato il numero chiuso sulla attrattività?

- *Internazionalizzazione*

E' sicuramente importante, ma lo è indipendentemente da cosa viene insegnato in una certa sede? Alle volte si evidenziano problemi proprio perché in alcune sedi non vi sono sufficienti corsi in inglese o perché vengono impartiti insegnamenti di poco interesse per la nostra realtà o perché ci sono corsi interessanti, ma impartiti nei semestri non adeguati per il percorso dello studente o perché i contenuti dei corsi di cui si chiede equipollenza o riconoscimento sono profondamente diversi o non adeguati o parziali. Come fa il CdS ad intervenire su questi aspetti?

Perché è giudicato più importante il dato numerico (12 CFU conseguiti all'estero) che non il contenuto?

Un corso all'estero è sicuramente migliore di uno fatto in Italia? I corsi impartiti agli studenti in Erasmus (ed i docenti che li hanno erogati) non rientrano nei parametri di valutazione della qualità del CdS se non per questi 12 CFU.

E' inoltre una richiesta, questa, che pare in contraddizione con l'attrattività: perché si dovrebbero attrarre più studenti per poi mandarli all'estero per il 25% del loro percorso magistrale (normalmente fanno un semestre all'estero)? Più i tirocini, più la tesi, più eventuali seminari ...: cosa resta in termini di tempo per formare gli studenti secondo il CdS "accreditato"?

E per quegli insegnamenti che finiscono eventualmente sotto soglia perché gli studenti sono all'estero? Se ne può tenere conto in qualche modo? Si rileva che vi sono vari studenti che richiedono equipollenze per il medesimo corso impartito presso la nostra sede.

Infine questo dato non può essere imposto con la stessa forza sia nei CdS triennali che in quelli magistrali: che senso ha (per ingegneria) mandare all'estero uno studente per seguire i corsi normalmente ritenuti "di base" nel percorso triennale?



- *Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS*

Cosa vuol dire “quoziente docenti/studenti” e “tutor/studenti”? Questo quoziente deve essere massimizzato o minimizzato? E’ meglio essere attrattivi e abbassare questi quozienti, o innalzarli perché si ha un corpo docente ampio rispetto agli studenti?

Il voto standardizzato calcolato sulla VQR è interessante, ma che strumenti ha il CdS per modificarlo? E’ sufficiente suggerire ad un collega di “produrre di più” scientificamente parlando?

La valutazione VQR del collegio docenti andrebbe rapportata al numero di cfu insegnati.

Gli RTD rientrano nei docenti assunti a tempo indeterminato per il calcolo della quota di ore erogabili? C’è un asterisco, ma non si trova la relativa nota ...

- *Soddisfazione dei laureati sul CdS*

Tra gli indicatori sul Cds figurano: “Percentuale di laureati complessivamente soddisfatto del corso di laurea” e “Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea”. Un laureato soddisfatto si iscriverebbe nuovamente a uno stesso CdL. La seconda voce, relativa alla Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea è ridondante.

Pag. 25

Requisiti ed indicatori – Requisito R1. ...

Stessa domanda di cui sopra: oltre a “misurare” vanno definiti/indicati quali sono gli strumenti disponibili per “agire” che siano più credibili di “soppressione di Ateneo o di CdS”.

La “visione” citata è di fatto una dichiarazione di intenti: l’aspetto importante è quello strategico.

Pag. 27

7.2 – La composizione delle CEV

Sono citati “valutatori studenti”: hanno tempo e competenze per valutare sedi diverse da quella di appartenenza?

Pag. 38

Punto di attenzione R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione dei docenti

Che veri gradi di libertà ha l’Ateneo? Che risorse? Cosa vuol dire “assegnazione di premialità”? A chi sarebbe diretta? In cosa consisterebbe? Come verrebbe decisa l’assegnazione?

Pag. 43

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell’apprendimento

Il CdS deve impegnarsi a definire un sistema di regole generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, corredato da chiare indicazioni di condotta da parte dei docenti. Il CdS è inoltre tenuto a garantire che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti. È anche opportuno che il CdS predisponga una procedura di gestione dei reclami, assicurando che siano facilmente accessibili le informazioni relative.

Mancano le indicazioni relative agli strumenti per intervenire su eventuali docenti “recalcitranti” nell’adeguarsi a questo sistema di regole generali.

Come fa un CdS a mettere a punto una procedura per la gestione dei reclami? Sarà più facile farlo a livello di Ateneo ... Cosa si intende con “reclamo”? Non esiste già la CPDS per evidenziare necessità generali da parte degli studenti? Se i casi considerati “reclami” sono personali, come si può valutare oggettivamente l’esistenza della situazione evidenziata dallo studente?

Pag. 44

Indicatore R3.C + Punto di attenzione R3.C.2

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati.

Il CdS può fare recruiting? Può bandire posti? Può superare le regole del turnover?



Cosa vuol dire: “qualificazione dei docenti in termini di sviluppo scientifico e professionale”? Come si fa? Con che fondi? Chi lo fa? Il CdS?

Il CdS non è un centro di spesa, non bandisce posti, non assume, può solo fare richieste al suo Dipartimento, che le farà in Ateneo e che saranno soddisfatte secondo criteri che vanno al di là della necessità del singolo CdS di avere un docente in più per un certo ambito di competenze.

E se il CdS dovesse, ad esempio, chiedere 4 punti organico per coprire certi insegnamenti, ma non ci fosse la dotazione a livello di Ateneo, i CEV cosa fanno? Chiudono il CdS o l’Ateneo (che poi è la stessa cosa per il CdS)? Si è davvero pensato ai vincoli rigidi che si hanno su questo tema? Dipende dagli intervalli tra i bandi per le abilitazioni e quelli di selezione locali.

Il PTA non dipende dal CdS. Come può un CdS “verificare che il PTA sia in numero sufficiente per garantire il supporto alla didattica ecc. ecc.”? E se non fossero sufficienti cosa succede?

La frase: “Il CdS garantisce anche che l’Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, ...” pare strana: come può un CdS garantire qualcosa per l’Ateneo? Non c’è una inversione di ruoli?

Punto di attenzione R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero di docenti sia sufficiente a erogare l’offerta formativa: ha strumenti per farlo? Calcolarlo è una cosa, “assicurarlo” è un’altra.

Il CdS fa il monitoraggio dell’attività di ricerca dei docenti? Sulla base di quale parametro?

E se anche fosse, nel caso non sia soddisfacente cosa si fa? Si sopprime l’insegnamento? Si licenzia il docente? Mancano ancora una volta le indicazioni dei modi e degli strumenti.

Attivare quanto richiesto (*mentoring* in aula, formazione all’insegnamento, ...) ha un costo che impatta sul budget didattico del Dipartimento: il CdS può finanziare queste attività in proprio? E’ un problema di CdS, di Dipartimento o di Ateneo?

Qualora si rilevino aree di sofferenza nel rapporto studenti/docenti, il CdS – per quanto gli compete e di concerto con l’Ateneo – deve essere in grado di impostare e realizzare tempestivamente azioni correttive.

Ma questo è in contrasto con l’attrattività: infatti viene detto che se si attirano più studenti si devono mettere in atto azioni correttive. Ma avere più studenti non è quello che si voleva? Se lo si ottiene, occorre dare il via ad azioni correttive? Tipo introdurre il numero chiuso? O trovare nuovi docenti? Con le regole attuali ed i tempi attuali pare difficile.

Tutte queste sono azioni con tempi di risposta lunghi ben diverse dal “realizzare tempestivamente azioni correttive” come viene richiesto.

Pag. 45

Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto sia delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti e, dove opportuno, interlocutori esterni che delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell’AQ.

E se così non è, che strumenti si hanno?

Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia, su diverse scale temporali.

La scala temporale non può che essere di vari anni sia per la durata del processo formativo, sia perché ogni insegnamento viene reimpaginato a distanza di 12 mesi, sia perché ogni singolo dato (una variazione di un indicatore) è puntuale e va analizzato rispetto al passato. Ad esempio un trend in crescita di 6 anni seguito da un dato in calo, non necessariamente rappresenta un peggioramento: può essere una naturale variazione che potrebbe tornare nuovamente a crescere l’anno successivo.

Continuare ad intervenire rende il sistema instabile e rende impossibile la lettura attendibile dei dati perché continua a variare il contesto nel quale i dati stessi sono generati.

Per esempio, la modifica del termine per la somministrazione del questionario di valutazione della didattica, che viene fatto coincidere con il termine delle lezioni, fa venire meno la possibilità di rendere obbligatoria la compilazione, con la conseguenza di poter disporre di un numero limitato di questionari.



Al termine delle lezioni si prevede la somministrazione del solo questionario riservato agli studenti non frequentanti.

Il ritorno alla somministrazione “cartacea” del questionario non è praticabile a causa dell’onerosità della gestione del processo.

Appendice 2

**Resoconto dell’incontro promosso dal Presidio della Qualità su
“Qualità dei CdS: base dati 2015/2016 e loro interpretazione”**

30

**VENERDI’ 23 SETTEMBRE 2016
Aula 15 Via Dei Caniana Bergamo**

Sono presenti all’inizio:

Presidenti di Corsi di studio, di Commissione paritetica o loro delegati:

Francesca Pasquali
Alfredo Paternoster
Elena Signorini
Giovanna Barigozzi
Marina Dossena
Michela Gardini
Flaminia Nicora
Federica Burini per conto di Bonadei
Renato Redondi
Luisa Chierichetti
Alessandra Ghisalberti
Andrea Remuzzi
Mara Bergamaschi + Giuseppe Pedeliento
Igor Sotgiu
Annalisa Cristini
Stefania Servalli
Giulio Mirabella Roberti
Annamaria Testaverde

Direttori di Dipartimento:

Gianfranco Rusconi
Maria Grazia Cammarota per conto di Maurizio Gotti
Evelina Scaglia per conto di Giuseppe Bertagna

Presidente Consiglio Didattica SAEMQ: Anna Maria Falzoni

Direttore Scuola ingegneria: Claudio Giardini

Membri PQ:

Marco Lazzari
Matteo Kalchschmidt
Paolo Buonanno
Elena Gotti



Mariafernanda Croce

Personale dei Presidi di Dipartimento:

Barbara Mirto
Elisa Formenti
Susanna Anfilocchi
Michela Farina
Caterina de Luca

Ufficio di supporto e servizi statistici:

Francesca Magoni
Antonella Bonati
Roberto Nittoli
Fabiano Corti

La prof.ssa Stefania Maci dà il benvenuto ai presenti e porta i saluti del Presidente, Prof. Bernini, impegnato fuori sede per conto dell'ANVUR.

La Prof.ssa Maci illustra brevemente le Osservazioni relative ad AVA 2.0 formulate dal nostro Ateneo ed inviate ad Anvur e le Osservazioni formulate dal CUN.

L'ufficio di supporto provvederà ad inviare tali documenti ai Presidenti dei Corsi di studio, Presidenti di Commissioni paritetiche e ai Direttori di Dipartimento.

La Prof.ssa Maci ringrazia il personale dell'ufficio statistico che si è reso disponibile ad illustrare i dati elaborati per la compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS in scadenza il 30.09.2016.

Ricorda che non è richiesto il commento dei dati elaborati dagli uffici competenti, che vengono forniti completi di una nota metodologica che ne illustra tipologia e fonte.

Per consentire il necessario monitoraggio da parte del Presidio della Qualità ogni Presidente di Corso di studio è chiamato ad esaminare i dati e, qualora li ritenga pertinenti, a convalidarli, caricando nella SUA-CdS i file relativi al proprio CdS entro la **scadenza del 27.09.16**.

L'analisi dei dati e i commenti sono invece riservati alla fase del Riesame dei Corsi di studio e alla predisposizione delle Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, programmate per i prossimi mesi.

Il Presidio della Qualità predisporrà nella prossima riunione le linee guida e le scadenze interne per la stesura del Rapporto di riesame e della relazione annuale delle Commissioni paritetiche.

Si precisa che per quest'anno l'impostazione del Rapporto di riesame rimane invariato e che le semplificazioni previste dall'AVA 2.0 troveranno applicazione dal prossimo anno.

Per la scadenza ministeriale del 30.9.2016 della scheda SUA-CdS (come da nota MIUR prot. n. 2773 del 03.02.2016) sono stati completati i seguenti adempimenti:

- 1) Quadro B2.a – Calendari del CdS e orario delle AD**
Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto
Quadro B2.c – Calendario sessioni della prova finale

La scheda SUA riporta dall'anno precedente il link alla pagina del Dipartimento che rinvia alle diverse sezioni.



L'Ufficio Gestione Aule provvede alla pubblicazione dei calendari entro il 30.9.2016 e successivi aggiornamenti.

I Presidi di Dipartimento provvedono alla pubblicazione dei calendari entro il 30.9.2016 e successivi aggiornamenti.

Su sollecitazione della Prof. Bergamaschi sono stati richiesti al Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione link più diretti alle pagine con gli orari delle lezioni ed esami e delle prove finali.

Il Dott. Cattaneo ha confermato che attualmente non è disponibile tale link alla pagina del corso di studio sul nuovo portale, mentre è possibile inserire i "node" sottoriportati che puntano alla pagina degli orari delle lezioni ed esami di profitto e alla pagina delle prove finali del Dipartimento.

Da tale pagina, tramite menu a tendina, è possibile selezionare il Corso di studio.

<i>struttura</i>	<i>link orari lezioni ed esami</i>	<i>link prove finali</i>
<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>	http://www.unibg.it/node/166	http://www.unibg.it/node/167
<i>Scuola di Ingegneria</i>	http://www.unibg.it/node/180	http://www.unibg.it/node/181
<i>Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione</i>	http://www.unibg.it/node/189	http://www.unibg.it/node/190
<i>Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere</i>	http://www.unibg.it/node/200	http://www.unibg.it/node/201
<i>Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi</i>	http://www.unibg.it/node/209	http://www.unibg.it/node/210
<i>Dipartimento di Scienze umane e sociali</i>	http://www.unibg.it/node/218	http://www.unibg.it/node/219

2) Quadro B3 – Docenti a contratto per gli insegnamenti del I semestre

E' stato chiesto ai Responsabili dei Presidi di completare l'aggiornamento delle coperture degli insegnamenti inserite in U-Gov, dandone comunicazione all'Ufficio Statistico che ha provveduto ad estrarre i dati, effettuare una simulazione del caricamento e correggere eventuali errori o anomalie entro la scadenza di compilazione della scheda SUA-CdS 2016.

Su richiesta di alcuni docenti è stato chiarito che nel quadro B3 sono indicati i soli docenti impegnati nel primo anno della coorte 2016/17; mentre l'elenco completo dei docenti è visibile nella sezione Amministrazione/ Offerta didattica erogata.

3) Quadro B6 – Opinioni degli studenti

Solo per i Corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico, in questo quadro della Scheda SUA occorre:

- sostituire il file precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno con il file pdf relativo agli esiti della valutazione della didattica dell'a.a. 15/16

L'Ufficio Statistico ha provveduto a pubblicare in My Portal/Dati statistici/Esperienza dello studente/Opinioni degli studenti i dati aggiornati al 15.09.2016, il cui pdf sarà da caricare nella scheda SUA-CdS.

La rilevazione delle opinioni degli studenti dell'a.a. 15/16 è ancora in corso e terminerà il 28.02.2017.

Per monitorare l'andamento delle valutazioni della didattica è possibile accedere al sito pubblico Valmon attraverso il link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/> cliccando sull'icona "RAV", posta all'estrema destra della riga del Dipartimento.



Il Sig. Nittoli illustra le procedure per l'accesso e la consultazione del sito, al quale è possibile accedere anche partendo dal sito Unibg/Ateneo/Certificazioni e qualità/Rilevazione opinioni studenti e laureandi.

La Prof.ssa Bergamaschi chiede di rivedere la scelta di rendere visibili i dati parziali della valutazione in quanto non rispecchiano la totalità delle valutazioni del secondo semestre, preferendo la pubblicazione dei dati consolidati dell'anno accademico precedente.

La Prof.ssa Maci assicura che la segnalazione verrà sottoposta al Presidio della Qualità nella prossima riunione. La decisione potrà avere comunque effetto dal prossimo anno accademico.

- inserire il link agli esiti dei questionari laureandi

Dal 2016 i dati relativi alle opinioni dei laureandi sono stati elaborati dal Consorzio AlmaLaurea che ne rilascia gli esiti. L'Ufficio di supporto ha pubblicato in My Portal/Dati statistici/Esperienza dello studente/Opinioni dei laureandi il testo aggiornato da inserire nel Quadro ed il relativo link per ciascun corso di studio.

La Prof.ssa Maci informa che nella prossima riunione del PQ, a inizio ottobre, verranno decise le modalità di organizzazione della campagna di valutazione della didattica 2016/17 (verrà deciso anche se fornire ai componenti delle CPDS il dettaglio delle valutazioni a livello di AD, come richiesto sia in alcune relazioni annuali dello scorso anno e ribadito in occasione degli audit con il Nucleo di valutazione).

Fa inoltre presente che il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione annuale, ha segnalato che l'incrocio dei dati sulla soddisfazione degli studenti con il tasso di superamento degli esami può fornire utili informazioni complementari per la stesura del Rapporto di riesame.

4) Quadro B7 – Opinioni dei laureati

Solo per i Corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico, in questo quadro della Scheda SUA occorre:

- eliminare il file precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno e inserire il testo aggiornato e il link relativo alle Opinioni dei Laureati 2014 intervistati a 12 mesi dalla laurea, elaborate dal Consorzio AlmaLaurea

L'Ufficio di supporto ha pubblicato in My Portal/Dati statistici/Esperienza dello studente/Opinioni dei laureati il testo aggiornato da inserire nel Quadro ed il relativo link per ciascun corso di studio.

Attraverso il sito AlmaLaurea è possibile effettuare ulteriori interrogazioni e comparazioni che potrebbero essere utili per il Rapporto di riesame (elaborazioni a 3 e 5 anni dalla laurea).

La Prof.ssa Maci ricorda che, con riferimento all'esperienza dello studente (Quadri B6 e B7) i Punti di attenzione raccomandati per la predisposizione del Riesame annuale sono i seguenti:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?



2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?

5) Quadro C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

- I file relativi a OFA e dati sugli studenti iscritti al primo anno (per Diploma, residenza e cittadinanza) estratti dal cruscotto ANS dal 2010/11 al 2015/16 sono disponibili in My Portal/Dati Statistici/Ingresso.

Il Sig. Nittoli precisa che in My Portal/Dati statistici/Percorso/Carriera delle coorti di immatricolati è stato già creato un pdf per singolo Corso di studio denominato “File per quadro C1 SUA 2016” contenente le analisi per Coorte, gli OFA (ove previsti) ed i vari dati del Cruscotto ANS, da pubblicare nel quadro C1 come file allegato in sostituzione del file .pdf precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno. Le elaborazioni relative agli OFA sono state aggiornate in seguito alla correzione di alcuni piccoli errori evidenziati in precedenza.

La Prof. Bergamaschi chiede di semplificare il file fornito, rilevando che contiene i dati sugli studenti iscritti al primo anno di tutti gli altri Corsi di studio dell’Ateneo.

Il Sig. Nittoli fa presente che, estraendo i dati dall’ANS, un filtro per Corso di studio implica l’estrazione separata di tutti i report singolarmente per corso di studio. Dato l’eccessivo tempo richiesto e viste le altre incombenze la struttura di supporto non è in condizione di eseguire tale lavoro.

Viene infine chiesto di utilizzare Esse3 come fonte dati in modo da consentire l’elaborazione a livello di Corso di studio dei dati in modo più facile e veloce, tenuto conto che i dati ANS si basano sui dati Esse3 e che il margine di errore (record scartati dall’ANS) è esiguo.

La Prof.ssa Maci assicura che la richiesta verrà sottoposta all’esame del Presidio della Qualità nella prossima riunione, dando atto che la decisione potrà trovare applicazione dal prossimo anno accademico.

- I dati relativi alla carriera della coorte degli immatricolati 2010/11, 2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/2015 sono disponibili in My Portal/Dati Statistici/Percorso/Carriera delle coorti di immatricolati.

Il Dott. Fabiano Corti, richiamando il precedente incontro dedicato alla illustrazione dei dati di carriera, chiede se ci sono domande sui dati pubblicati e ricorda che in My Portal i dati sono stati pubblicati anche in formato excel per consentire ai Presidenti eventuali elaborazioni più specifiche.

Nella medesima sezione sono state messe a disposizione due Guide per la corretta lettura dei dati.



Non essendoci altre domande la Prof.ssa Maci ricorda che, con riferimento all'ingresso, percorso e uscita dal CdS (Quadro C1) i punti di attenzione raccomandati per la predisposizione del Riesame annuale sono i seguenti:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?
2. I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)
3. Quali sono le cause dei problemi evidenziati?
4. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?
5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?
6. Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?
7. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?

6) Quadro C2 – Efficacia esterna

Solo per i Corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico, in questo quadro della Scheda SUA occorre:

- eliminare il file precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno e inserire il link relativo all'indagine sul profilo occupazionale realizzata dal Consorzio AlmaLaurea

L'Ufficio di Supporto ha pubblicato in My Portal/Dati statistici/Accompagnamento al mondo del lavoro/Indagine occupazionale, i link per ciascun corso di studio da riportare nel relativo Quadro.

7) Quadro C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio

I file relativi alle elaborazioni delle opinioni di enti e imprese, a cura del Servizio Orientamento, Stage e Placement, sono disponibili nella sezione My Portal/Dati statistici/Accompagnamento al mondo del lavoro/Indagine occupazionale.

Quest'anno il Servizio Placement ha fornito, per ciascun corso di studio, il testo in formato word con le informazioni richieste che lo scorso anno erano contenute in un file da allegare.

Occorre quindi:

- eliminare il testo eventualmente riportato dall'anno precedente ed inserire il nuovo testo;
- eliminare, se presente, l'allegato riportato automaticamente dalla scheda dello scorso anno.

La Prof.ssa Maci precisa, con riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro (Quadri C2 e C3), che i punti di attenzione raccomandati per la predisposizione del Riesame annuale sono i seguenti:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono



segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

La Prof.ssa Dossena chiede se non ci siano ulteriori annotazioni sulla SUA-CdS e, preso atto che non ce ne sono, chiede di cogliere l'occasione per chiarire per quale motivo un semplice curriculum, ancorché in inglese, nei dati sulle iscrizioni sia messo alla pari di un CdLM vero e proprio, dal momento che il dato è suscettibile di fluttuazioni e potrebbe dunque essere fuorviante perché crea una distorsione delle informazioni che vengono poi utilizzate anche per la valutazione del Corso.

Il Sig. Nittoli precisa che, in sede di elaborazione dei dati, i curricula in lingua inglese sono stati elevati a corsi al fine di monitorarne l'andamento nell'ambito del progetto di internazionalizzazione dell'Ateneo.

La Prof.ssa Bergamaschi rileva che l'internazionalizzazione è un obiettivo strategico dell'Ateneo e i dati così disaggregati sono fondamentali per il monitoraggio dell'andamento dei corsi in inglese; l'Ufficio statistico non è l'interlocutore per questa richiesta che riguarda i vertici politici.

Il Prof. Rusconi in qualità di Direttore del Dipartimento conferma quanto detto dalla Prof.ssa Dossena, sottolineando altresì il pericolo di interpretazioni distorte dei dati fatte all'esterno (giornali), già accadute in passato.

La Prof.ssa Maci conferma che l'argomento non è di competenza di questa riunione e che la segnalazione verrà sottoposta ai corretti interlocutori.

NUOVI SITI DEI CORSI DI STUDIO

In conclusione di seduta la Prof.ssa Maci ricorda che il Presidio della Qualità, nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, con comunicazione n. 10 del 2.9.2016 ha chiesto ai Presidenti dei Corsi di studio di verificare la correttezza dei contenuti dei siti relativi ai CdS che verranno migrati sul nuovo ambiente e di verificare le nuove articolazioni e link così elaborati dal Centro di Calcolo, dandone riscontro al Centro di Calcolo entro il 15/10/2016, per poter permettere successivamente la correzione e/o sistemazione dei nuovi siti.

Appendice 3

Segnalazioni all'Ateneo da parte delle Commissioni paritetiche docenti-studenti contenute nelle relazioni annuali 2015

Riscontro del Presidio della qualità

DIP.TO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI

Problema di gestione degli avvicendamenti delle rappresentanze studentesche e mancanza di partecipazione responsabile: invito ad organizzare incontri di formazione e informazione specifici rivolti ai rappresentanti degli studenti.

RISPOSTA: Il PQ ha organizzato un incontro di formazione con i nuovi rappresentanti degli studenti per il 19.10.2016; si segnala che è compito specifico delle CPDS svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti (par. B.2.3.2 Documento Anvur del 09.01.2013). Il Presidio auspica che le CPDS invitino i Consigli di corso di studio ad accogliere i rappresentanti degli studenti in occasione delle lezioni del primo anno al fine di potersi presentare agli studenti.

Valutazione della didattica: il questionario in uso coincide con il modello proposto dall'Anvur (anche la scala delle 4 possibili modalità di risposta); non è possibile formularne uno più disaggregato, sarebbe possibile inserire domande in aggiunta e/o diversificarlo a livello di Dipartimento/CdS; la CPDS chiede di predisporre



un questionario per la raccolta dell'opinione degli studenti che non si iscrivono all'esame entro la finestra temporale data (la CPDS propone l'adozione di un'unica unità temporale di riferimento, ad es. l'anno accademico).

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, ha deliberato di utilizzare ancora i questionari base di Esse3 con i contenuti di cui all'Allegato IX del documento AVA, senza prevedere l'integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento/Corso di studio; in vista della successiva campagna di valutazione verranno presi contatti con le CPDS per raccogliere le proposte valide per tutti i corsi e valutare eventuali integrazioni del questionario. Verranno attivate ancora le due finestre semestrali di compilazione uguali per tutti i Dipartimenti definite dall'ANVUR.

Valutazione della didattica: richiesta elaborazione dei questionari compilati dai docenti.

RISPOSTA: Verrà fatta dall'a.a. 2015/16.

Valutazione della didattica: reintroduzione dell'indagine qualitativa (cfr. domande aperte).

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, considerati gli strumenti già disponibili, ha deliberato di non accogliere la richiesta ritenendo utile sensibilizzare gli studenti ad un dialogo costante con i propri rappresentanti eletti nelle CPDS.

Relazione CPDS: richiesta di un format più dettagliato rispetto all'allegato V del doc. Anvur con riguardo agli aspetti da valutare.

RISPOSTA: Il PQ, sulla base dei suggerimenti forniti dal Nucleo di Valutazione, ha integrato le indicazioni operative dello scorso anno con i punti di attenzione da sviluppare al fine di pervenire a Relazioni più omogenee e comparabili.

Sezione sito dedicata: la CPDS auspica che, dopo la revisione delle pagine del sito, sia resa visibile una apposita sezione dedicata.

RISPOSTA: il PQ concorda con la richiesta e invita la CPDS a contattare il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione.

DATI: richiesta della definizione di un univoco arco temporale di riferimento; più dati sull'internazionalizzazione, in particolare sul numero di studenti in mobilità sia in entrata sia in uscita.

RISPOSTA: i dati sono disponibili in My portal nella sezione Dati statistici/Percorso/Scambi internazionali e nella sezione Qualità Corsi/Indicatori della Qualità/Indicatori per la valutazione della Qualità.

L'arco temporale preso a riferimento (anno accademico o anno solare) varia necessariamente in base alla tipologia di dati considerati. Ad esempio per gli Iscritti e gli eventi di carriera si utilizza necessariamente l'anno accademico; per i laureati solitamente il riferimento è l'anno solare, utilizzato anche dal Ministero, ma se si vuole considerare la durata della carriera (laurea nei tempi previsti del corso) occorre considerare l'anno accademico.

Il periodo della raccolta dati viene sempre indicato nelle elaborazioni.

DIP.TO DI GIURISPRUDENZA

Dati sugli sbocchi occupazionali, in particolare sui settori dell'attività lavorativa.

RISPOSTA: con il passaggio ad AlmaLaurea dal 2015 (primi dati disponibili nel 2016) sono disponibili a livello di CdS i dati della condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, comprese le caratteristiche dell'attuale lavoro e le caratteristiche dell'azienda (cfr. quadro B7 SUA-CdS).

Valutazione della didattica: "suggerimento di suddividere queste rilevazioni su basi temporali annuali così da comprendere in quale fase del percorso universitario si manifestassero tali difficoltà" RISPOSTA: Se la richiesta è di ripartire i risultati in base all'anno di corso dello studente, la ripartizione è già conseguente al



posizionamento dell'insegnamento in una determinata annualità del piano di studi. Infatti conoscendo in quale annualità è collocato l'insegnamento si conosce a quale annualità di corso sono iscritti gli studenti che hanno espresso le valutazioni.

Valutazione della didattica: si lamenta l'impossibilità di analizzare gli esiti di ogni singolo insegnamento, si chiede almeno di scomporre il livello del Corso di studio in gruppi di insegnamenti più circoscritti.

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, ha ritenuto di dover tener conto delle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione nella propria Relazione annuale al riguardo e ha pertanto deliberato di fornire alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e ai Consigli per la didattica, ove costituiti, l'accesso al dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento a partire dalla campagna di valutazione dell'a.a. 2016/17.

Valutazione della didattica: reintroduzione domande aperte.

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, considerati gli strumenti già disponibili, ha deliberato di non accogliere la richiesta ritenendo utile sensibilizzare gli studenti ad un dialogo costante con i propri rappresentanti eletti nelle CPDS.

Valutazione dei laureandi: si chiede di ridurre l'ampiezza delle categorie "per più della metà", "per meno della metà" dal momento che le stesse non consentono di valutare l'incidenza quantitativa dei corsi in cui sono riscontrabili anomalie valutative.

RISPOSTA: dall'a.a. 15/16 l'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e ha adottato un nuovo questionario in uso a tutti gli Atenei aderenti.

SCUOLA DI INGEGNERIA

Valutazione della didattica pag. 31: la CPDS afferma che solo la prima parte dei questionari viene predisposta dall'ANVUR, e quindi risulta comune a tutte le Università. La seconda parte di quesiti è invece elaborata internamente ad ogni Ateneo. Nel nostro Ateneo i quesiti sono stati formulati dall'Ufficio Statistico. Volendo quindi confrontarsi con altri corsi di laurea simili, si propone di rivedere criticamente i quesiti formulati internamente per ripensarli e/o integrarli in modo da agevolare il confronto con altre sedi di Ingegneria.

RISPOSTA: il questionario in uso non ha quesiti formulati internamente dall'Ufficio statistico, al momento coincide interamente con il modello proposto dall'Anvur. Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, ha deliberato di utilizzare ancora i questionari base di Esse3 con i contenuti di cui all'Allegato IX del documento AVA, senza prevedere l'integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento/Corso di studio; in vista della successiva campagna di valutazione verranno presi contatti con le CPDS per raccogliere le proposte valide per tutti i corsi e valutare eventuali integrazioni del questionario.

Questionario per analisi abbandoni al I anno: il questionario è stato somministrato solo agli studenti rinunciatari, sono pervenute poche risposte. La CPDS propone di renderne la compilazione obbligatoria al momento dell'iscrizione al secondo anno.

RISPOSTA: essendo gli studenti rinunciatari non è possibile somministrare il questionario all'atto dell'iscrizione al II anno.

Parti pubbliche della SUA-Cds su sito: la CPDS propone di spostarle da "Certificazioni e Qualità" a "Studenti" o "Futuri studenti" e di dare maggiore visibilità al sito University.

RISPOSTA: Attualmente le parti pubbliche della SUA CdS sono rese visibili nella sezione Ateneo/Offerta Formativa. Il Presidio della Qualità è in contatto con il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione per migliorare la visibilità delle informazioni nel sito dell'Ateneo.

Servizi logistici e viabilità: scarsità parcheggi; insufficienti navette e autobus per valli e stazione treni; necessari più sconti per trasporto pubblico.



RISPOSTA: La segnalazione deve essere inoltrata al Dipartimento per la formalizzazione.

Servizi didattici: sovrapposizione date appelli, richiesta studenti per un appello in più; difficile reperibilità di alcuni docenti, soprattutto a contratto; più laboratori; richiesta potenziamento scambi Erasmus; ampliamento orari segreteria didattica; sito ritenuto labirintico.

RISPOSTA: Le problematiche evidenziate sono di competenza del Dipartimento che gestisce l'attività didattica.

Qualità strutture: richiesta nuove postazioni presso biblioteca; armadietti; mancanza prese corrente; rete wifi non sempre funzionante e mancante in mensa; manca spazio ristoro con forni microonde; manca cambiamonete; mensa: sovraffollamento nelle ore di punta, cercare di ridurre le code.

RISPOSTA: La segnalazione deve essere inoltrata al Dipartimento per la formalizzazione.

DIP.TO DI LETTERE E FILOSOFIA

Valutazione della didattica: richiesta di introduzione di una domanda sulla percentuale delle lezioni frequentate e sulla professione a cui gli studenti aspirano.

RISPOSTA: Per quanto riguarda la prima richiesta al momento il questionario in uso è così formulato:

“Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? *

- Non frequentante o inferiore al 50%

- Maggiore al 50%”

Se maggiore al 50%: viene proposta la compilazione del questionario frequentanti.

Per quanto riguarda la seconda richiesta, il PQ nella seduta del 06.10.2016 ha deliberato che in vista della successiva campagna di valutazione verranno presi contatti con le CPDS per raccogliere le proposte valide per tutti i corsi e valutare eventuali integrazioni del questionario.

Parti pubbliche della SUA-CdS su sito: accesso da parte degli studenti relativamente difficile sul sito My Portal (?); Sito University poco conosciuto da studenti e docenti.

RISPOSTA: Attualmente le parti pubbliche della SUA CdS sono rese visibili nella sezione Ateneo/Offerta Formativa. Il Presidio della Qualità è in contatto con il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione per migliorare la visibilità delle informazioni nel sito dell'Ateneo.

DIP.TO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Richiesta di ampliare e rendere più duttile e articolata l'offerta formativa mediante potenziamento sdoppiamenti insegnamenti numerosi, numero complessivo di CFU a disposizione dei CdS, attività di tirocinio, per le quali servono più risorse.

RISPOSTA: Le problematiche evidenziate sono di competenza del Dipartimento che gestisce l'attività didattica.

DIP.TO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

I dati messi a disposizione dal PQ sono per la maggior parte aggregati per corso di laurea e non permettono l'analisi dei percorsi curriculari. Le carenze analitiche possono derivare dalla mancanza di dati più dettagliati.

RISPOSTA: Le modalità finora utilizzate per la gestione dei percorsi e dei curricula non consentono un'estrazione attendibile.

L'Ufficio statistico formulerà delle proposte percorribili per rispondere a tale richiesta.

Sarebbe utile un approfondimento sulla tipologia di lavoro svolta dagli intervistati per sviluppare, a partire da questo dato, una riflessione. Infatti, i dati forniti dalle statistiche appaiono difficilmente analizzabili in



assenza di ulteriori quesiti riguardanti i settori lavorativi in cui si inseriscono gli intervistati. A questo proposito potrà essere determinante l'adesione al consorzio AlmaLaurea.

RISPOSTA: con il passaggio ad AlmaLaurea dal 2015 (primi dati disponibili nel 2016) sono disponibili a livello di CdS i dati della condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, comprese le caratteristiche dell'attuale lavoro e le caratteristiche dell'azienda (cfr. quadro B7 SUA-CdS).

Si propone di approfondire l'inchiesta acquisendo maggiori informazioni sulle mansioni svolte dai laureati, così come sul livello di responsabilità raggiunto e sulle prospettive di crescita professionali, al fine di compiere una riflessione più ampia in merito all'efficacia dei risultati di apprendimento.

RISPOSTA: vedi sopra.

Questionari di valutazione della didattica: Nella formulazione del quesito relativo al paragrafo Docenza D8 ("Le attività didattiche integrative – esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. – ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"), a fronte della perplessità degli studenti nell'interpretazione del quesito, come testimoniato dai rappresentanti degli studenti, la Commissione paritetica propone che il quesito venga riformulato precisando se siano compresi gli addestramenti linguistici.

RISPOSTA: si precisa che la domanda D8 non comprende gli addestramenti linguistici.

Si propone la riformulazione della domanda come segue: "Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"

Andrebbe rivisto e corretto il terzo quesito del questionario laureati "Alla luce della sua situazione attuale, se potesse tornare indietro si iscriverebbe all'università" che è stato ritenuto quantomeno ambiguo.

RISPOSTA: La domanda che viene posta attualmente da AlmaLaurea nel questionario laureandi è la seguente:

"Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?"

Non viene più posta la domanda nell'ambito dell'indagine sulla condizione occupazionale.

Appendice 4

Programma di qualità dell'insegnamento
Teaching quality program
2016/17
Guida alle linee di azione dei Dipartimenti

Indicatore 1. Cfu annui/studente

Tabella 1 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: Cfu medi acquisiti dagli immatricolati nel corso del primo anno di studi per ogni coorte degli a.a. dal 2010/11 al 2014/15.

Dipartimenti: SAEMQ, SUS

Azioni:

- individuare per il gruppo di immatricolati dell'a.a. 2014/15 gli esami con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nel medesimo a.a. sulla base dei dati elaborati dall'Ufficio statistico, già disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17;
- individuare le cause delle discrepanze nell'acquisizione di cfu e tentare delle generalizzazioni;
- monitorare gli insegnamenti con esami problematici/di maggior successo nell'a.a. 2016/17 in funzione del valore obiettivo dichiarato.



L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 2. Non scelto da alcun Dipartimento.

Indicatore 3. Cfu medi al 2 anno

Tabella 3 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: cfu medi acquisiti dagli iscritti al secondo anno nel corso dei primi due anni di studi, calcolati attraverso l'analisi di coorte.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, LFC, LLCS

Azioni:

- a. individuare per il gruppo di immatricolati dell'a.a. 2013/14 gli esami del secondo anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- b. individuare le cause delle discrepanze nell'acquisizione di cfu e tentare delle generalizzazioni;
- c. monitorare gli insegnamenti con esami problematici/di maggior successo nell'a.a. 2016/17 in funzione del valore obiettivo dichiarato.

L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del Collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 4. Laurea in tempo legale

Tabella 4 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di studenti che si laureano nello stesso cd di immatricolazione entro la durata legale del corso, calcolata attraverso l'analisi di coorte.

Dipartimenti: LFC

Azioni:

- a1. individuare per il gruppo di immatricolati alle LT dell'a.a. 2012/13 gli esami del terzo anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- a2. individuare per il gruppo di immatricolati alla LM ciclo unico dell'a.a. 2010/11 gli esami del quinto anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- a3. individuare per il gruppo di iscritti alle LM dell'a.a. 2013/14 gli esami del secondo anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- b. individuare eventuali correlazioni tra il numero di cfu acquisiti in media nell'anno considerato e il ritardo accumulato per il sostenimento dell'esame di laurea; fonte dati: My Portal, Dati statistici, Percorso, Carriera delle coorti di immatricolati e Distribuzione delle coorti di immatricolati per CFU acquisiti (già disponibili);
- c. monitorare l'accesso all'esame di laurea nell'a.a. 2016/17 in funzione delle caratteristiche individuate con a. e b.



L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 5. Abbandono 1 anno

Tabella 5 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno (percentuale di immatricolati che non si iscrivono al secondo anno dello stesso cdl), calcolato attraverso l'analisi di coorte.

Dipartimenti: IUS, SAEMQ

Azioni:

- a. individuare le ragioni di abbandono con l'aiuto dell'Ufficio orientamento;
- b. intervenire per quanto possibile sulle ragioni individuate;
- b. monitorare con gli strumenti adeguati, di concerto con l'Ufficio orientamento, i potenziali abbandoni.

Indicatore 6. Non scelto da alcun Dipartimento.

Indicatore 7. Studenti inattivi

Tabella 7 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: immatricolati inattivi (percentuale di immatricolati che hanno acquisito meno di 20 cfu nel corso del primo anno di studi).

Dipartimenti: IUS, LLCS

Azioni:

- a. individuare per il gruppo di immatricolati dell'a.a. 2014/15 gli esami con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nel medesimo a.a., sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- b. individuare le cause delle discrepanze nell'acquisizione di cfu e tentare delle generalizzazioni;
- c. intervenire per quanto possibile sulle cause delle discrepanze;
- d. monitorare gli insegnamenti con esami problematici/di maggior successo nell'a.a. 2016/17 in funzione del valore obiettivo dichiarato.

L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 8. Tempo medio per il titolo

Tabella 8 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: tempo medio trascorso tra l'a.a. di inizio carriera e quello di laurea, calcolato su tutti i laureati dell'a.a.

Dipartimenti: SAEMQ

Azioni:

- a. individuare dove eventualmente si blocca la carriera dello studente durante il percorso in ciascun corso di studi utilizzando le elaborazioni relative agli indicatori 1, 3 e 4;
- b. individuare eventuali cause di rallentamento esterne al corso di studi;
- c. monitorare l'accesso alle sessioni di laurea in correlazione con l'a.a. di inizio carriera.

Indicatore 9. Orario facilitato

Tabella di riferimento statistico per ciascun corso di studi: nessuna.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, IUS, LFC, SUS

Azioni:

- a. IUS deve specificare le azioni sul modello di quelle descritte dagli altri dipartimenti.
- b. Tutti i dipartimenti devono individuare le forme di verifica sul modello di quelle proposte da LFC tramite la commissione paritetica.



Indicatore 10. Solidità corsi

Tabella di riferimento statistico per ciascun corso di studi: nessuna.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, LLCS, SUS

Azioni:

- specificare la solidità in termini di risparmio di risorse rispetto all'anno precedente tenendo conto di assunzioni di professore e ricercatore: diminuzione delle ore assegnate per contratto e affidamento nell'a.a. 16/17 rispetto all'a.a. 15/16;
- specificare la solidità in termini di avvicinamento al parametro DID. I dati relativi al DID teorico a livello dipartimentale e al DID reale ricavato dalle schede Sua CdS dell'a.a. 2016/17 sono pubblicati in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

Indicatore 11. Cfu in mobilità

Tabella 9 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: cfu acquisiti in mobilità internazionale dagli iscritti, calcolati su tutti gli iscritti dell'a.a.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, IUS, SUS

Azioni:

- individuare le ragioni che spingono gli studenti a (non) affrontare un'esperienza di studio all'estero;
- monitorare l'accesso degli studenti ai programmi ERASMUS+ attivati nel Dipartimento con l'aiuto dell'Ufficio Affari internazionali;
- individuare eventuali difficoltà di acquisizione cfu all'estero in relazione alle discipline e alle sedi di destinazione;
- ripensare al ruolo della preparazione in una lingua straniera nel facilitare l'accesso a programmi di studio all'estero.

Indicatore 12. Almeno 1 CFU in mobilità

Tabella 10 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di studenti iscritti in corso che hanno conseguito almeno 1 CFU in mobilità internazionale, calcolata su tutti gli iscritti dell'a.a.

Dipartimenti: LFC, LLCS, SAEMQ

Azioni:

- individuare le ragioni che spingono gli studenti a (non) affrontare un'esperienza di studio all'estero;
- monitorare l'accesso degli studenti ai programmi ERASMUS+ attivati nel Dipartimento con l'aiuto dell'Ufficio Affari internazionali;
- individuare eventuali difficoltà di acquisizione cfu all'estero in relazione alle discipline e alle sedi di destinazione;
- ripensare al ruolo della preparazione in una lingua straniera nel facilitare l'accesso a programmi di studio all'estero.

Indicatore 13. Almeno 15 cfu in mobilità

Tabella 11 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di iscritti che hanno acquisito almeno 15 cfu in mobilità internazionale, calcolata su tutti gli iscritti dell'a.a.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, LFC, LLCS

Azioni:

- individuare le ragioni che spingono gli studenti a (non) affrontare un'esperienza di studio all'estero;
- monitorare l'accesso degli studenti ai programmi ERASMUS+ attivati nel Dipartimento con l'aiuto dell'Ufficio Affari internazionali;
- individuare eventuali difficoltà di acquisizione cfu all'estero in relazione alle discipline e alle sedi di destinazione;



d. ripensare al ruolo della preparazione in una lingua straniera nel facilitare l'accesso a programmi di studio all'estero.

Indicatore 14. Non scelto da alcun Dipartimento.

Indicatore 15. Imm. con titolo non Unibg

Tabella 13 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di immatricolati alle lauree magistrali con titolo di accesso conseguito presso altro Ateneo.

Dipartimenti: IUS, SAEMQ, SUS

Azioni:

- a. individuare la percentuale di iscritti con titolo di studio non conseguito a Bergamo rispetto al totale degli studenti iscritti;
- b. individuare la percentuale di iscritti con titolo di studio non conseguito in Italia rispetto al totale degli studenti iscritti con titolo di studio conseguito in altro ateneo, utilizzando la Tabella 12 di riferimento statistico: percentuale di immatricolati con titolo di accesso conseguito all'estero;
- c. concertare con l'Ufficio Orientamento azioni di pubblicità dei corsi magistrali coinvolti nelle realtà di provenienza più promettenti e/o in altre realtà meno attratte da UniBG per l'aa. 2016/17.